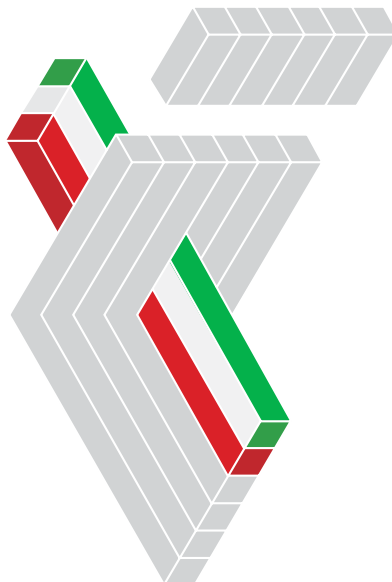




Progetto Excelsior
Sistema informativo
per l'occupazione e la formazione

LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI E I FABBISOGNI PROFESSIONALI PER IL 2009

Principali risultati
per la Provincia di Brescia



INDICE

| | |
|--|----|
| 1. Sintesi dei risultati dell'indagine Excelsior per l'anno 2009 | 3 |
| 2. Strategie organizzative e fabbisogni occupazionali delle imprese bresciane nel 2009 | 4 |
| 3. I movimenti occupazionali previsti dalle imprese bresciane nel 2009 | 7 |
| 4. Lavoro flessibile e forme contrattuali | 9 |
| 5. Lavoro stagionale e collaboratori a progetto | 11 |
| 6. Le professioni più richieste | 13 |
| 7. I livelli di istruzione e i titoli di studio più richiesti | 18 |
| 8. Formazione ed esperienza | 24 |
| 9. Le assunzioni di difficile reperimento | 26 |
| 10. I canali di ricerca e selezione | 28 |
| 11. Le assunzioni di giovani | 30 |
| 12. Le assunzioni di personale femminile | 31 |
| 13. Le assunzioni di personale immigrato | 32 |
| 14. Le dinamiche settoriali dell'occupazione | 33 |

1. SINTESI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR PER L'ANNO 2009

Nel 2009 sono previste 15.780 nuove assunzioni in provincia di Brescia, a fronte di 21.110 uscite: una perdita di 5.340 nuovi posti rispetto all'anno precedente.

Il saldo occupazionale risulta pari a -1,7%, contro al -1,5% regionale e al -1,9% italiano.

E' la prima volta che risulta negativo dal 2005. L'analisi per tipologia contrattuale mostra una diminuzione dei contratti stabili: le assunzioni a tempo indeterminato passano dal 51,5% al 46,3% rispetto all'anno scorso.

In aumento, invece, la percentuale di assunzione di giovani, passata dal 35,9% del 2008 al 39,8% attuale.

Diminuiscono anche le assunzioni di personale extracomunitario, passate dal 32% del 2008 al 29,3% del 2009, così come le assunzioni senza esperienza specifica, scese al 43,1% del totale, e quelle in sostituzione di figura analoga, scese al 39,7%.

Segno meno per le assunzioni considerate di difficile reperimento (dal 30% al 28,2% del totale delle assunzioni).

Per quanto riguarda la tipologia di inquadramento professionale, per le aziende bresciane nel 41,2% dei casi il livello sarà nella classe "operai, professioni non qualificate", mentre il titolo di studio maggiormente richiesto sarà il diploma di scuola media superiore, nel 47% dei casi.

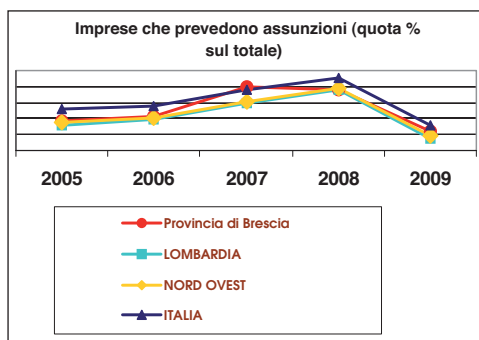
Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle imprese artigiane si evidenziano entrate per 2.400 unità ed uscite per 3.660, con un saldo negativo di 1.260 unità.

| Indicatori (totale imprese) | Anno 2009 |
|--|-----------|
| Imprese che prevedono assunzioni (quota %) | 18,6% |
| Entrate (v.a.) | 15.780 |
| Uscite (v.a.) | 21.110 |
| Saldo (v.a.) | -5.340 |
| Tasso di entrata | 5,0% |
| Tasso di uscita | 6,6% |
| Saldo | -1,7% |
| Totale assunzioni non stagionali previste (v.a.) | 11.320 |
| Quote % sul totale assunzioni (non stagionali) | |
| Assunzioni giovani con meno di 30 anni | 39,8 |
| Assunzioni con specifica richiesta di personale femminile | 19,8 |
| Assunzioni di extracomunitari | 29,3 |
| Assunzioni di difficile reperimento | 28,2 |
| Assunzioni a tempo indeterminato | 46,3 |
| Assunzioni part - time | 20,5 |
| Assunzioni senza esperienza specifica | 43,1 |
| Assunzioni in sostituzione di figura analoga | 39,7 |
| Livello di inquadramento prevalente: operai, professioni non qualificate | 41,2 |
| Livello di studio prevalente: diploma di scuola superiore | 47,0 |
| Indicatori (imprese artigiane) | |
| Indicatori (imprese artigiane) | |
| Anno 2009 | |
| Imprese che prevedono assunzioni (quota %) | 13,3% |
| Entrate (v.a.) | 2.400 |
| Uscite (v.a.) | 3.660 |
| Saldo (v.a.) | -1.260 |
| Tasso di entrata | 4,4 |
| Tasso di uscita | 6,8 |
| Saldo | -2,3 |
| Totale assunzioni non stagionali previste | (v.a.) |
| Quote % sul totale assunzioni (non stagionali) | |
| Assunzioni giovani con meno di 30 anni | 47,2 |
| Assunzioni con specifica richiesta di personale femminile | 7,4 |
| Assunzioni di extracomunitari | 29,5 |
| Assunzioni di difficile reperimento | 34,4 |
| Assunzioni a tempo indeterminato | |
| Assunzioni part - time | 7,7 |
| Assunzioni senza esperienza specifica | 31,3 |

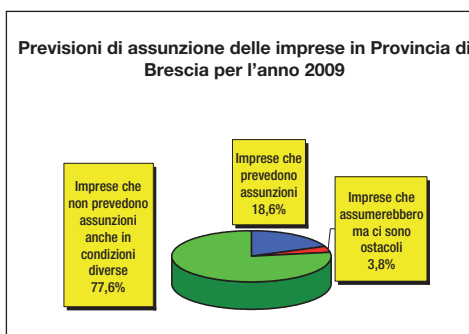
2. STRATEGIE ORGANIZZATIVE E FABBISOGNI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE BRESCIANE NEL 2009

Diminuiscono le imprese che prevedono nuove assunzioni.

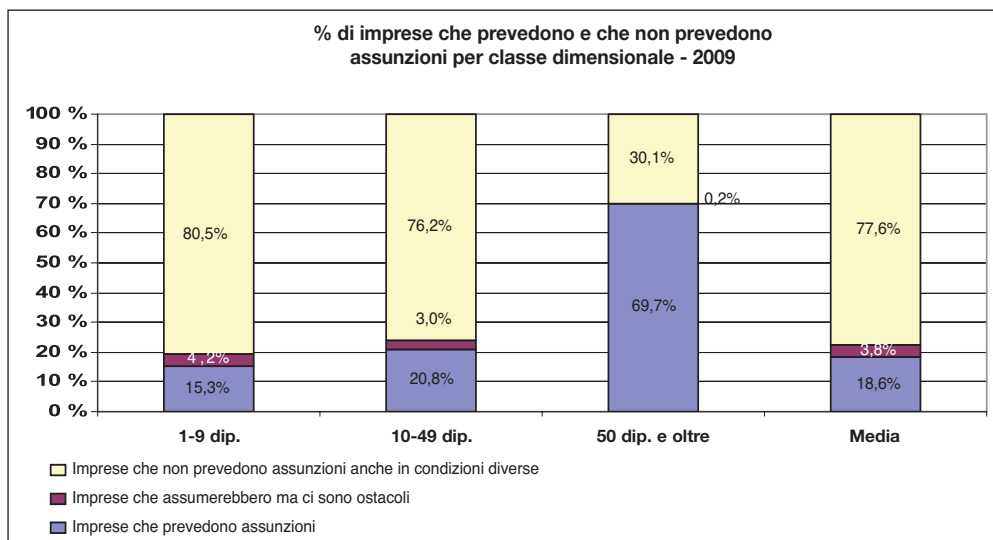
Solo il 18,6% delle imprese bresciane conta, infatti, di assumere nuovo personale per l'anno 2009, una percentuale ancor più negativa rispetto all'anno precedente, inferiore a quella media italiana (19,8%), ma superiore a quella regionale (17,2%) e del nord ovest (17,9%).



Le previsioni occupazionali nelle imprese con diversa dimensione aziendale sono variegatae.



La propensione ad assumere aumenta al crescere della dimensione dell'impresa: per le piccole imprese (fino a 9 dipendenti) le nuove assunzioni rappresentano il 15,3% del totale. Esse diventano il 20,8% nelle medie (tra 10 e 49 dipendenti) ed il 69,7% nelle grandi (oltre 50 dipendenti). Si noti come condizioni diverse di mercato ed economiche favorirebbero l'assunzione di personale soprattutto nelle piccole e medie imprese: rispettivamente per il 4,2% ed il 3%.



Nell'ambito dei macrosettori economici sono le aziende del comparto manifatturiero quelle che prevedono di assumere meno: solo il 13,2% cercherà nuovo personale.

A seguire, in crescendo, si trovano le costruzioni (16,9% di nuove assunzioni), il commercio (20,2%) e gli altri servizi (23,1%). Tutte le percentuali sono inferiori a quelle del 2008, ad eccezione del commercio.

L'84,7% delle piccole imprese dichiara di non essere intenzionato ad assumere personale nel corso del 2009; si tratta di una quota significativamente superiore a quella dei quattro anni precedenti.

Con l'aumento della dimensione decresce il numero di aziende che esclude di assumere: 79,2% per le medie imprese e 30,3% per quelle di grandi dimensioni.

Nel settore dell'industria si registra la quota più elevata di imprese che dichiarano di non ampliare la propria base occupazionale (86,8%), circa 16 punti percentuali in più rispetto al 2008.

Negli altri servizi la percentuale di aziende senza assunzioni previste si attesta al 76,9%, nel commercio al 79,7% e nelle costruzioni all'83,1%.

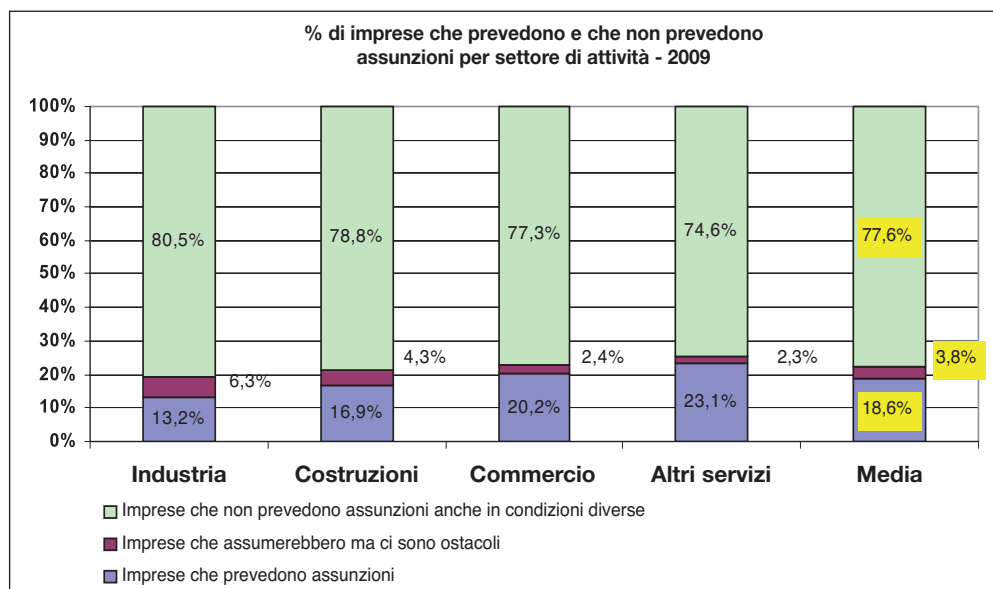
Le motivazioni espresse dalle imprese a sostegno della scelta di non assumere personale sono varie.

Le imprese che reputano di trovarsi in condizioni di non poter prevedere nuove assunzioni in qualsiasi condizione sono il 77,6% del totale.

L'incertezza sugli andamenti del mercato rappresenta la motivazione più frequentemente utilizzata per giustificare l'assenza di qualsiasi progetto di assunzione (53,8%).

Segue, poi, il fatto di avere già un organico sufficiente rispetto alle attuali esigenze produttive (42,2%).

Marginali invece risultano altri motivi quali la difficoltà di reperimento di personale, fenomeni di ristrutturazione aziendale in corso, presenza di lavoratori in esubero o in cassa integrazione.

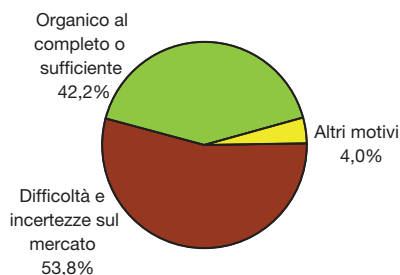


Sono solamente il 3,8% le imprese che non prevedono di assumere nel corso del 2009, ma che l'avrebbero fatto se le condizioni fossero state diverse.

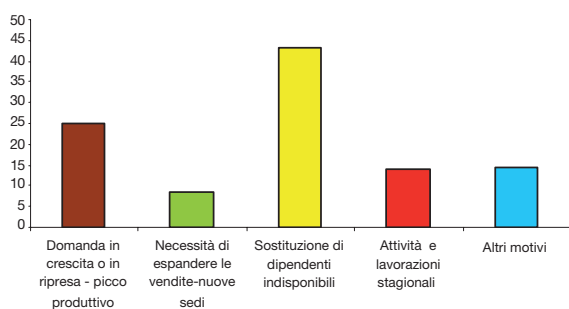
Gli ostacoli sono riconducibili, in particolar modo, all'elevato costo del lavoro (34,4%), all'elevata pressione fiscale (20,5%) e alla difficoltà di reperimento di personale in zona (29,3%).

Le motivazioni addotte dalle imprese per sostenere la scelta di effettuare nuove assunzioni riguardano soprattutto la sostituzione di dipendenti indisponibili, la domanda in crescita - picchi produttivi e attività o lavorazioni stagionali.

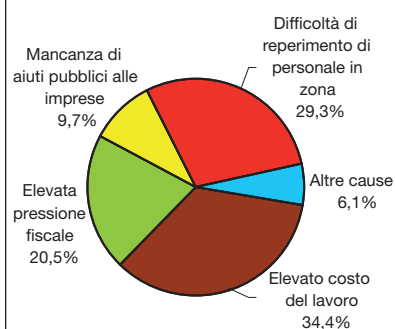
Motivi di non assunzione delle imprese che non prevedono assunzioni



Principale motivo per l'assunzione



Cause di ostacolo delle imprese che assumerebbero in altre circostanze.



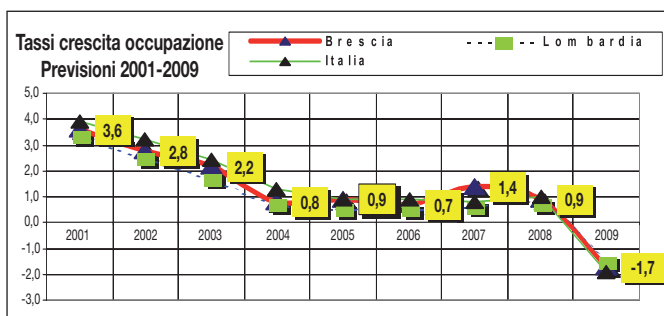
3. I MOVIMENTI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE BRESCIANE NEL 2009

Nel 2009 in provincia di Brescia sono previste 15.780 assunzioni a fronte di 21.110 uscite con un saldo negativo di 5.340 unità.

Il saldo occupazionale dovrebbe portare ad una diminuzione complessiva dei lavoratori dipendenti di nuova assunzione pari al 1,7% rispetto al 2008.

Il tasso di crescita, quindi, risulta non solo in flessione, ma anche negativo, rispetto allo 0,9% dello scorso anno, in linea con i dati negativi provenienti dall'economia a livello regionale e nazionale.

In Lombardia per il 2009 è prevista una perdita di 38.650 nuovi posti di lavoro, con una diminuzione complessiva dell'occupazione



dell'1,5%, mentre in totale in Italia si perderanno 212.000 nuovi posti di lavoro rispetto al 2008, pari ad un calo dell'1,9%.

La flessione occupazionale attesa per il 2009 è causata dalla diminuzione del tasso di entrata, che quest'anno ha raggiunto il valore più basso dal 2001, e dall'aumento del tasso di uscita, anche se in leggero calo rispetto al 2008.

| Anno | Movimenti previsti(val. assoluti) | | | Tassi di variazioni previsti (valori %) | | |
|------|------------------------------------|--------|--------|---|--------|-------|
| | Entrate | Uscite | Saldo | Entrate | Uscite | Saldo |
| 2001 | 17.628 | 7.839 | 9.789 | 6,5 | 2,9 | 3,6 |
| 2002 | 16.454 | 8.602 | 7.852 | 5,9 | 3,1 | 2,8 |
| 2003 | 16.775 | 10.392 | 6.383 | 5,9 | 3,7 | 2,2 |
| 2004 | 14.469 | 12.111 | 2.358 | 5,2 | 4,3 | 0,8 |
| 2005 | 14.310 | 11.880 | 2.430 | 5,1 | 4,3 | 0,9 |
| 2006 | 14.710 | 12.820 | 1.890 | 5,1 | 4,4 | 0,7 |
| 2007 | 20.960 | 16.870 | 4.100 | 7,2 | 5,8 | 1,4 |
| 2008 | 24.250 | 21.420 | 2.830 | 8,0 | 7,0 | 0,9 |
| 2009 | 15.780 | 21.110 | -5.340 | 5,0 | 6,6 | -1,7 |

Il saldo negativo dell'occupazione non toccherà in egual misura tutte le classi dimensionali di impresa: il 42% delle nuove assunzioni saranno concentrate nelle piccole aziende (1-9 dipendenti), il 18,5% nelle medie (10-49 dipendenti) e il restante 39,5% nelle grandi imprese (oltre 50 dipendenti).

La minore perdita di nuovi posti di lavoro sarà concentrata nelle medie imprese (-1.060 posti), seguite dalle piccole (-1.880 posti) e dalle grandi (-2.400 posti).

Anche a livello di macrosettori la contrazione dell'occupazione bresciana è il risultato di dinamiche settoriali molto diverse. Il tasso medio del -1,7% è il risultato della diminuzione dei nuovi posti di lavoro in tutti i settori, a cominciare dall'industria (-2,9%), seguita dalle costruzioni (-1,3%), dal commercio (-0,7%) e dagli altri servizi (-0,4%).

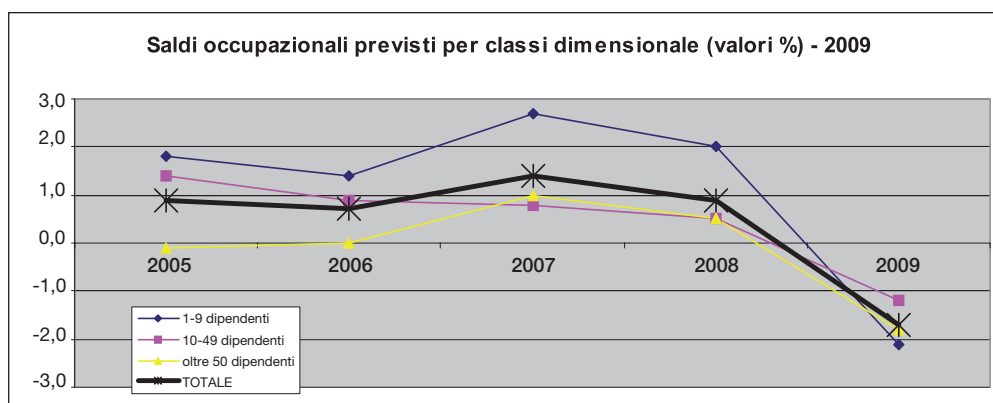
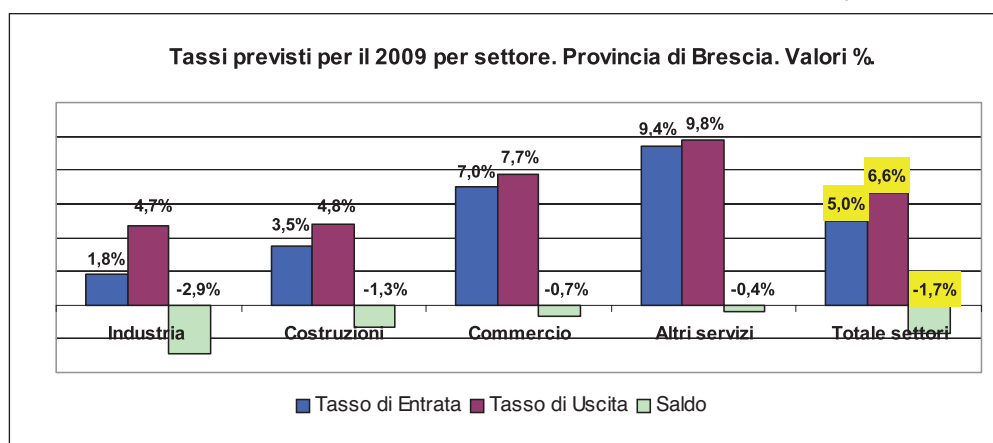
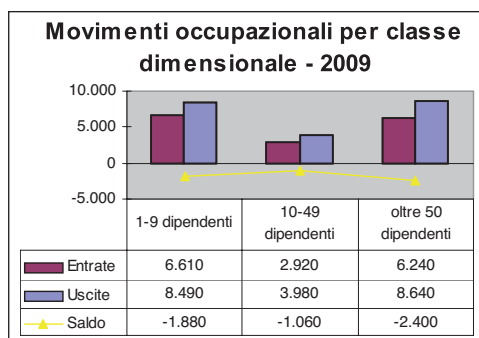
In termini assoluti è prevista una contrazione di 4.310 unità nell'industria, 400 nelle costruzioni, 340 nei servizi e 300 nel commercio.

L'analisi della dimensione aziendale all'interno dei settori evidenzia la crisi delle grandi

aziende manifatturiere (con una diminuzione di 2.200 nuovi posti di lavoro). La variazione negativa dell'intero settore è dovuta anche alla diminuzione di nuovi posti di lavoro nelle piccole (-1.260 unità) e medie (-850 unità) imprese.

Nel settore costruzioni sono invariate, rispetto al 2008, solo le previsioni di nuove assunzioni delle piccole imprese, segno meno per quelle medie e grandi.

Gli unici dati positivi provengono dalle grandi imprese del settore commercio e dalle medie imprese dei servizi con una previsione, rispettivamente, di 208 e 140 nuovi posti di lavoro.



4. LAVORO FLESSIBILE E FORME CONTRATTUALI

Anche per l'anno 2009 le imprese bresciane privilegiano contratti flessibili rispetto a quelli a tempo indeterminato che riguarderanno solo il 33,2% delle assunzioni programmate, in netto calo rispetto all'anno precedente. In valori assoluti si tratta di 5.240 entrate a tempo indeterminato contro le 10.540 relative a modalità di impiego "a termine".

I contratti a tempo determinato si configurano, quindi, come il prevalente "rapporto di primo impiego" alternativo a quello permanente; essi ammontano al 58,2% del totale, pari a 9.190 assunzioni.

Se non si considerano le assunzioni di carattere stagionale, la percentuale prevista di contratti "stabili" per il 2009 a Brescia sale al

46,3%, inferiore a quella regionale (51,2%) e a quella nazionale (48,1%).

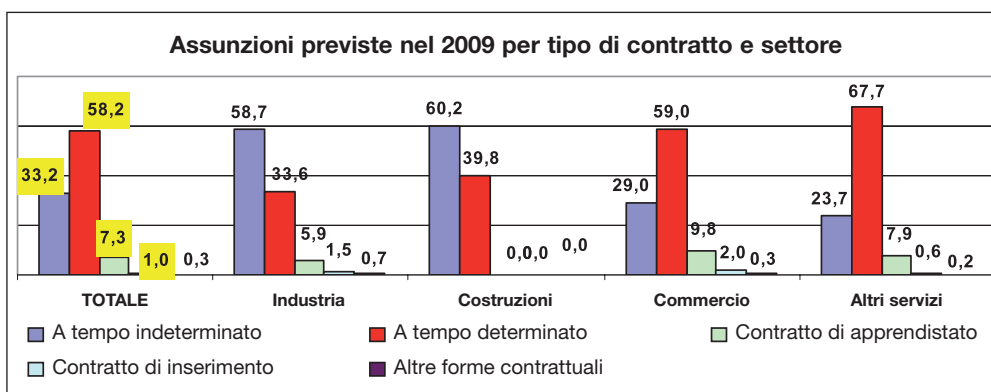
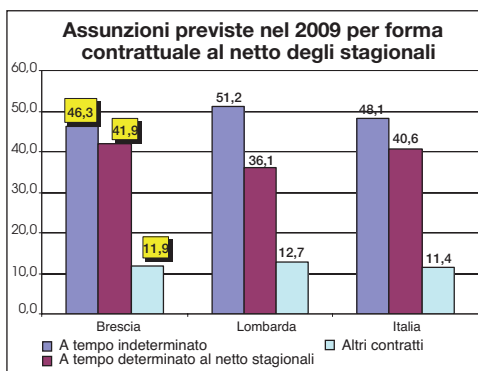
Con riguardo alla numerosità dei dipendenti d'impresa si nota che la percentuale di assunzioni a tempo indeterminato cresce all'aumentare delle dimensioni aziendali: passa, infatti, dal 25,1% delle piccole imprese al 39,7% delle grandi. Per le assunzioni a tempo determinato accade il fenomeno inverso, si passa dal 51,5% delle assunzioni a termine delle grandi imprese al 65,7% delle piccole.

I contratti di apprendistato sono più utilizzati nella micro impresa, quelli di inserimento nelle grandi.

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato l'analisi per macrosettori mette in evidenza la maggiore stabilità del settore delle costruzioni con una quota prevista di contratti "stabili" pari al 60,2% sul totale delle assunzioni.

Il settore manifatturiero vedrà solo il 58,7% di contratti a tempo indeterminato, concentrati soprattutto nel settore materiali per l'edilizia, marmo e pietra (76,5%), industrie della plastica e della gomma (74,8%) e trattamento e fabbricazione di oggetti e minuteria in metallo (73,5%).

Tra i servizi prevale invece l'obiettivo di soddisfare esigenze lavorative di breve durata,



in particolare nel settore degli alberghi e ristoranti meno dell'11,8% saranno i contratti a tempo indeterminato, mentre quasi il 70% delle assunzioni saranno rivolte personale stagionale.

Sempre relativamente ai servizi propendono per la stabilità i servizi alle imprese, i trasporti, il credito e le assicurazioni.

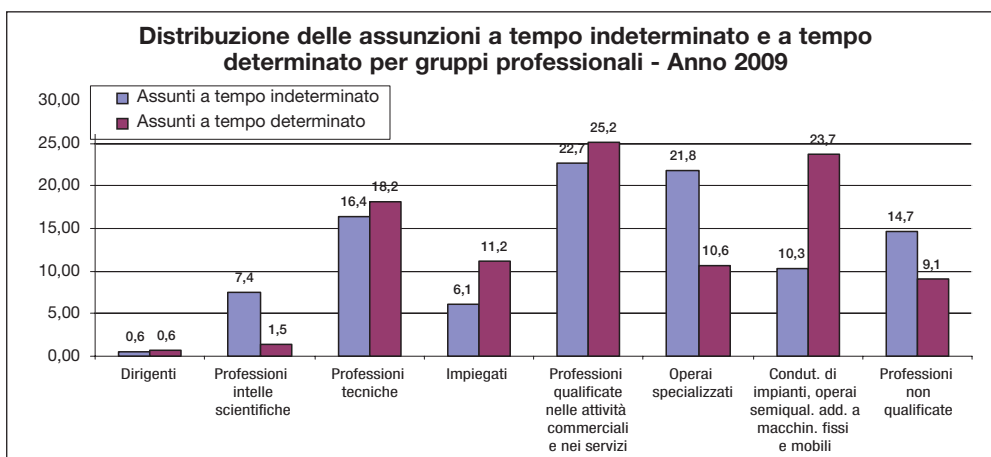
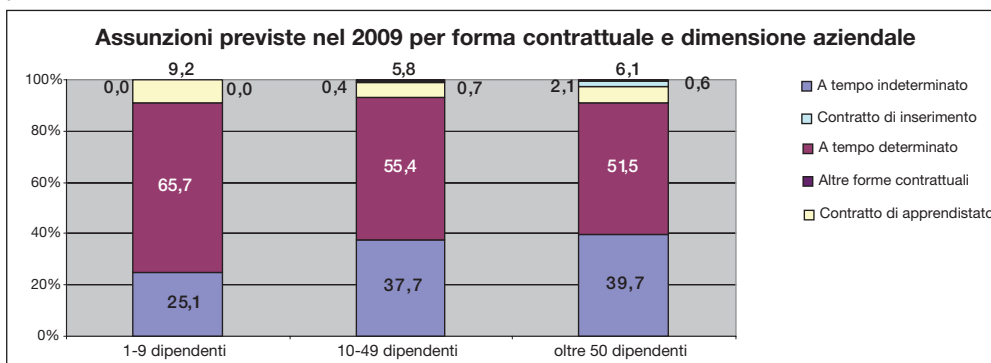
Di tutte le assunzioni in questo ambito il 45,6% saranno a tempo indeterminato e poco meno del 15% saranno finalizzate a contratti temporanei in sostituzione di personale o per coprire esigenze straordinarie di produzione. Per le nuove assunzioni, inoltre, verrà utilizzato il part-time nel 20,5% dei casi, distribuito per il 29,3% nei servizi, il 25,3% nel com-

mercio, il 3,5% nell'industria ed il 3,3% nelle costruzioni.

Il part-time nelle imprese bresciane è complessivamente leggermente più utilizzato rispetto alle imprese regionali, dove la percentuale scende al 19,9%, e alle imprese nazionali, che utilizzeranno il tempo ridotto nel 19,7% delle nuove assunzioni.

Il 25,2% dei contratti a termine riguarderà le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, il 23,7% gli operai semiqua-
lificati, il 18,2% le professioni tecniche.

La tendenza si inverte nelle figure professionali a più elevata specializzazione, quali quelle dirigenziali e le professioni intellettuali tecniche e scientifiche.

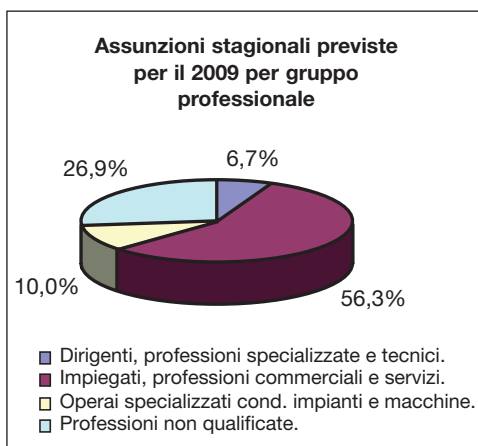


5. LAVORO STAGIONALE E COLLABORATORI A PROGETTO

Tra le 15.780 assunzioni totali previste con le varie forme di contratto più o meno flessibili, le imprese intervistate contano di assumere nel 2009 4.450 lavoratori stagionali, un dato superiore dell'8% a quello del 2008.

Il 56,3% del personale stagionale previsto apparterrà al gruppo professionale degli impiegati e delle professioni commerciali e dei servizi, il 6,7% alla classe dirigenti e figure tecniche ad elevata specializzazione, il 56,3% al gruppo professionale degli impiegati o delle professioni commerciali e dei servizi, il 10,0% agli operai qualificati e il 26,9% agli operai generici.

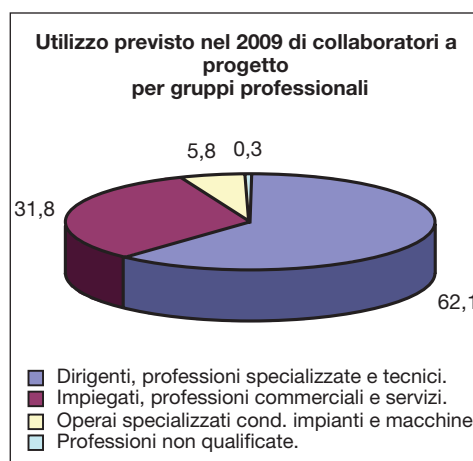
Di tutti i lavoratori stagionali previsti più del 90% è richiesto nel settore dei servizi e solo l'8,5% nell'industria e costruzioni.



Nel dettaglio si evidenzia la propensione più accentuata ad utilizzare stagionali da parte delle imprese con attività legate al turismo, alberghi e ristoranti, dove tale tipologia copre il 56,2% dei fabbisogni professionali. Seguono con il 21,8% gli altri servizi alle persone e alle imprese e il commercio.

Da rilevare, inoltre, che, dei 4.450 stagionali previsti, il 53,2% sarà impiegato in imprese di piccola dimensione, il 28,1% ed il restante 18,9%, rispettivamente, nelle grandi e nelle medie.

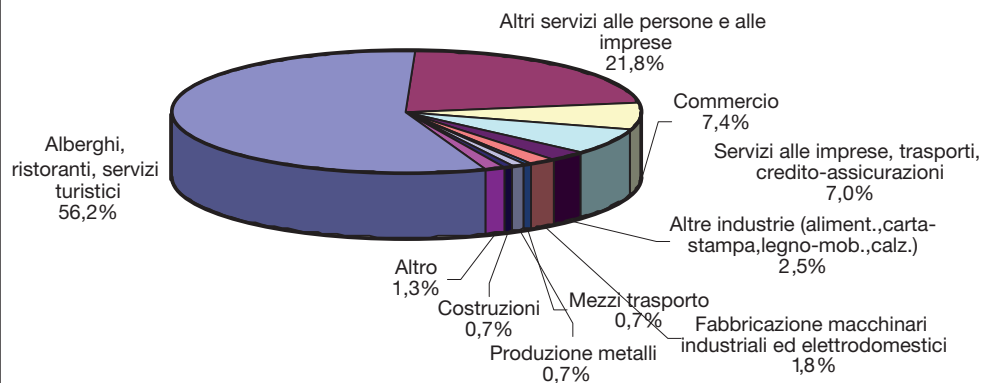
Per i 4.450 lavoratori stagionali di cui si prevede l'assunzione viene richiesto nel 49,9% dei casi il diploma di laurea o di scuola superiore di secondo grado, per l'11,0% una qualifica professionale.



Relativamente ai 3.040 collaboratori a progetto previsti dalle imprese 2.880 sono collaboratori in senso stretto e 160 amministratori di società.

Le imprese che li utilizzeranno sono il 5,5% del totale; il 4,1% nel comparto manifatturiero, con una punta del 13,5% nell'industria chimica, estrazione di minerali ed energia, ed il 6,7% nei servizi, con una punta del 12,8% negli altri servizi alle persone ed alle imprese. I collaboratori a progetto andranno a coprire nel 62,1% dei casi posti dirigenziali o professioni tecnicamente qualificate e per il 36,5% avranno un livello di istruzione universitario.

Assunzioni stagionali previste per il 2009 per settore di attività



6. LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE

L'analisi svolta sulle previsioni di assunzione formulate per il 2009 mette in evidenza la tendenza sempre maggiore, sia in termini assoluti che in termini percentuali, all'assunzione di figure professionali di livello elevato.

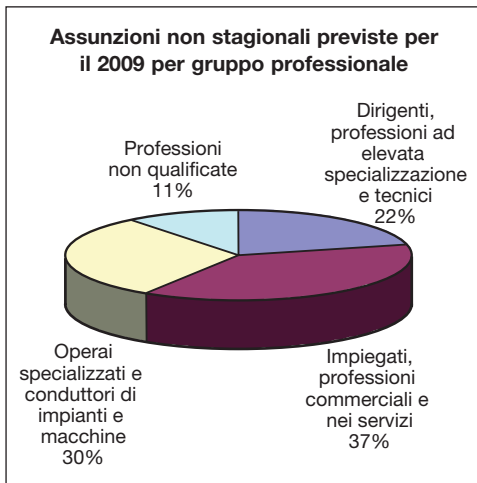
A fronte di una netta flessione dei flussi di lavoratori in entrata (considerando la quota di assunzioni al netto di quelle stagionali), il

gruppo delle professioni *high skill* (rappresentato dai dirigenti, dagli impiegati con elevata specializzazione) vede una crescita percentuale significativa sul totale.

La maggiore domanda di professioni altamente specializzate si traduce, infatti, in una incidenza sul totale delle entrate pari al 21,6%, 1,4 punti percentuali in più rispetto al 2008.

Assunzioni previste per gruppo professionale. Anno 2008 - 2009

| Professioni | Assunzioni non stagionali 2009 | | Assunzioni non stagionali 2008 | | Differenza punti % |
|---|--------------------------------|--------------|--------------------------------|--------------|--------------------|
| | Val. Assoluto | Val. % | Val. Assoluto | Val. % | |
| Dirigenti, professioni ad elevata specializzazione e tecnici | 2.440 | 21,6 | 4.060 | 20,2 | 1,4 |
| 1. Dirigenti | 60 | 0,5 | 80 | 0,4 | 0,2 |
| 2. Professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate | 480 | 4,2 | 550 | 2,7 | 1,5 |
| 3. Professioni tecniche | 1.900 | 16,8 | 3.430 | 17,0 | -0,3 |
| Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | 4.220 | 37,3 | 5.880 | 29,2 | 8,1 |
| 4. Impiegati | 1.140 | 10,1 | 2.180 | 10,8 | -0,8 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 3.080 | 27,2 | 3.700 | 18,4 | 8,8 |
| Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | 3.440 | 30,4 | 8.070 | 40,1 | -9,7 |
| 6. Operai specializzati | 1.730 | 15,3 | 4.780 | 23,7 | -8,5 |
| 7. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili | 1.710 | 15,1 | 3.290 | 16,3 | -1,2 |
| Professioni non qualificate | 1.220 | 10,8 | 2.120 | 10,5 | 0,2 |
| Assunzioni non stagionali* | 11.320 | 100,0 | 20.140 | 100,0 | - |



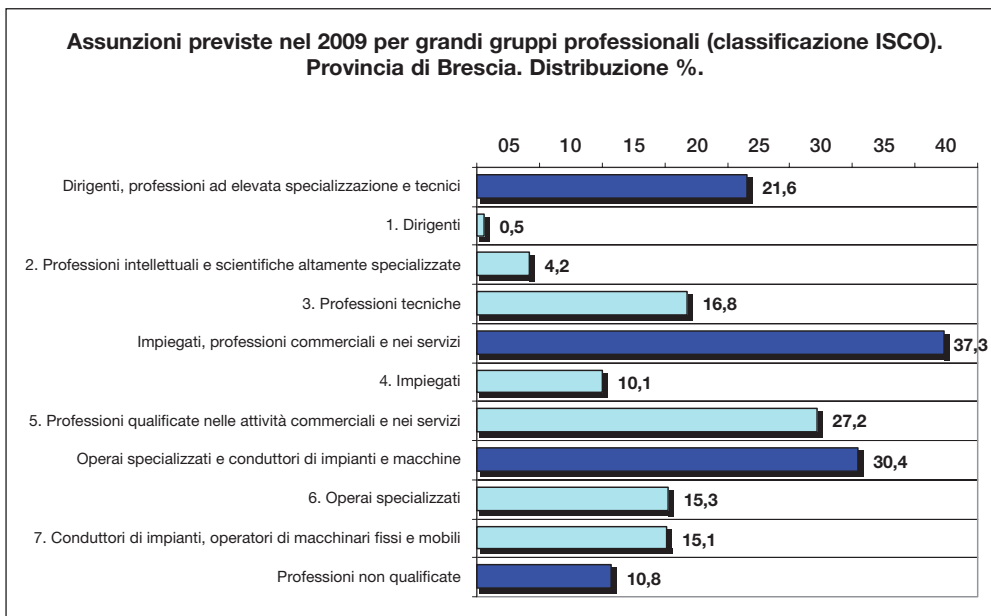
Le figure professionali più richieste in Provincia di Brescia per l'anno 2009 sono gli impiegati, le professioni commerciali e dei servizi con 4.220 unità, seguono gli operai specializzati, i conduttori di impianti e macchine con 3.440

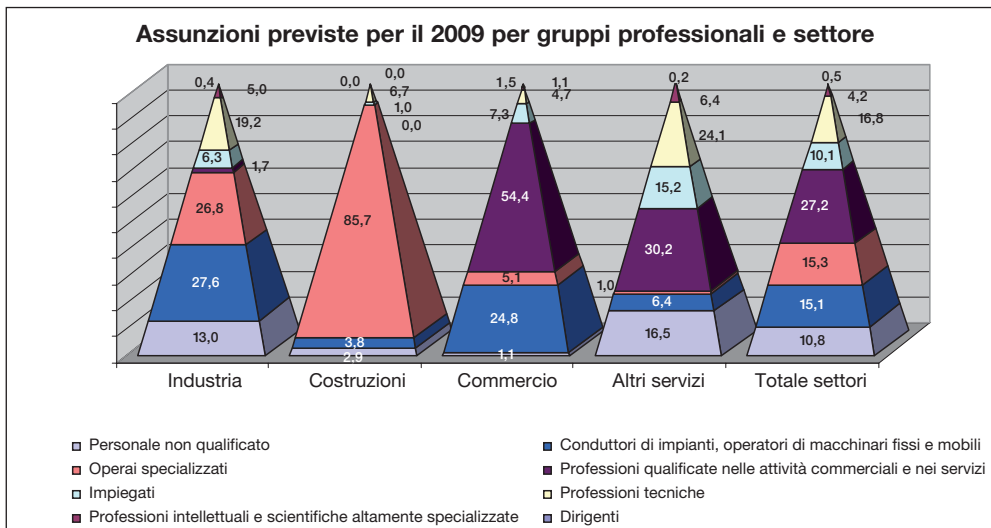
unità, i dirigenti e le professioni ad elevata professionalità (2.440 unità) e le professioni non qualificate con 1.220 unità.

Rispetto al 2008 complessivamente le assunzioni non stagionali previste sono diminuite di 8.820 unità, pari al 43,8% in meno.

Cala in particolar modo il numero di assunzioni di figure professionali medie, quali gli operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine (-4.630 unità) e gli impiegati esecutivi e addetti alle vendite e ai servizi, diminuisce sia in valore assoluto (-1.659 unità).

A livello settoriale si evidenzia come il settore dei servizi (escluso il commercio) esprima una richiesta di figure altamente professionali e specializzate molto sostenuta rispetto agli altri settori: la classe dei dirigenti e delle professioni intellettuali e scientifiche e di quelle tecniche pesa, infatti, per il 30,7% delle assunzioni totali, rispetto al 24,6% del manifatturiero, al 7,3% del commercio ed al 6,7% delle costruzioni.





Molto forte l'incidenza degli operai specializzati nelle costruzioni e nell'industria, pari rispettivamente all'89,5% e al 54,4% delle figure professionali totali previste, contro percentuali molto più basse nel settore terziario. Nel settore commercio ed altri servizi è sostenuta, invece, la percentuale di impiegati e addetti alle vendite e professionisti qualificati che sono quasi assenti in quello primario.

La richiesta di personale non qualificato è distribuita soprattutto nell'industria (13,0%), peraltro in aumento rispetto al 2008, e negli altri servizi alle imprese e alle persone (16,5%); le percentuali sono molto più basse nelle costruzioni e nel commercio, rispettivamente 1,1% e 2,9%.

Il fabbisogno di impiegati varia poco al variare delle dimensioni aziendali, collocandosi fra il 9,1% delle medie imprese ed il 10,5% delle piccole.

Le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi sono particolarmente richieste dalle imprese di grandi dimensioni (39,8% dei casi), seguite dal 21,5% delle medie e dal 15,2% delle piccole. Relativamente agli operai specializzati infine

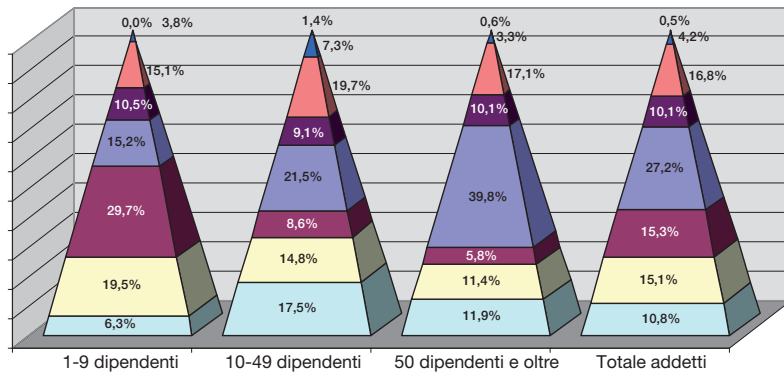
vi è un forte fabbisogno da parte delle imprese con meno di 10 dipendenti: essi, infatti, rappresentano la maggior parte delle assunzioni (49,2%), quota che scende al 23,4% nelle imprese di media dimensione ed al 17,2% nelle grandi.

Il personale non qualificato viene richiesto soprattutto nelle imprese di medie dimensioni, dove la quota raggiunge il 17,5% del totale, che si abbassa all'11,9% nelle grandi e scende ulteriormente al 6,3% nelle piccole.

Andando nel dettaglio delle professioni, relativamente a tutti i settori produttivi, la quota più consistente delle nuove assunzioni (13,4%) sarà rivolta agli addetti alle vendite al minuto ristorazione e ai pubblici esercizi, per un totale di 1.520 unità lavorative.

Seguono le richieste di conduttori di veicoli a motore (930 unità), gli addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi (780 unità), il personale non qualificato nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia e assimilati (570 unità), il personale di segreteria (550 unità) e gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (540 unità).

Assunzioni previste per il 2009 per gruppi professionali e dimensioni di impresa



- Personale non qualificato
- Operai specializzati
- Impiegati
- Professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate
- Conducenti di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili
- Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi
- Professioni tecniche
- Dirigenti

Le professioni più richieste dalle imprese bresciane. Graduatoria decrescente delle assunzioni in valore assoluto delle prime 30 professioni richieste nel 2009.

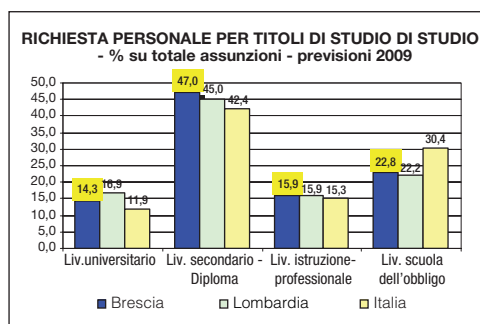
| Figure professionali richieste | Assunzioni previste Anno 2008 | | Assunzioni previste Anno 2009 | | di cui (valori %) | |
|--|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-----------------------|--------------------------|
| | Valore assoluto | Valore % su tot.* | Valore assoluto | Valore % su tot.* | di difficile reperim. | con esperienza di lavoro |
| 1 Addetti alle vendite al minuto | 1.250 | 6,2 | 1.520 | 13,4 | 13,7 | 39,3 |
| 2 Conduuttori di veicoli a motore | 710 | 3,5 | 930 | 8,2 | 76,7 | 85,8 |
| 3 Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi | 2.300 | 11,4 | 780 | 6,9 | 49,2 | 51,3 |
| 4 Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati | 1.230 | 6,1 | 570 | 5,0 | 17,8 | 14,0 |
| 5 Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio | 710 | 3,5 | 550 | 4,9 | 21,7 | 53,4 |
| 6 Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili | 650 | 3,2 | 540 | 4,8 | 5,7 | 35,9 |
| 7 Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione | 1.390 | 6,9 | 460 | 4,1 | 11,2 | 78,9 |
| 8 Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed assimilati | 620 | 3,1 | 450 | 4,0 | 0,4 | 33,7 |
| 9 Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni | 1.090 | 5,4 | 390 | 3,4 | 46,8 | 93,5 |
| 10 Professioni qualificate nei servizi sanitari | 370 | 1,8 | 370 | 3,3 | 4,6 | 63,2 |
| 11 Insegnanti | 0 | 0,0 | 360 | 3,2 | 9,7 | 79,2 |
| 12 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati | 140 | 0,7 | 290 | 2,6 | 45,1 | 82,3 |
| 13 Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati | 620 | 3,1 | 280 | 2,5 | 82,3 | 84,0 |
| 14 Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi add.montaggio) | 820 | 4,1 | 260 | 2,3 | 33,6 | 74,2 |
| 15 Tecnici dei rapporti con i mercati | 600 | 3,0 | 250 | 2,2 | 27,8 | 60,3 |
| 16 Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti | 900 | 4,5 | 240 | 2,1 | 30,3 | 23,1 |
| 17 Tecnici paramedici | 150 | 0,7 | 220 | 1,9 | 78,8 | 95,0 |
| 18 Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie | 150 | 0,7 | 210 | 1,9 | 10,0 | 38,1 |
| 19 Tecnici delle scienze ingegneristiche | 370 | 1,8 | 180 | 1,6 | 14,2 | 79,0 |
| 20 Conduuttori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli | 610 | 3,0 | 170 | 1,5 | 35,5 | 75,6 |
| 21 Personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della clientela | 0 | 0,0 | 150 | 1,3 | 0,7 | 76,8 |
| 22 Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati | 410 | 2,0 | 120 | 1,1 | 12,5 | 11,7 |
| 23 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali | 480 | 2,4 | 120 | 1,1 | 20,8 | 54,2 |
| 24 Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche | 160 | 0,8 | 100 | 0,9 | 2,9 | 84,5 |
| 25 Personale non qualificato nei servizi turistici | 0 | 0,0 | 100 | 0,9 | 0,0 | 3,0 |
| 26 Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate | 0 | 0,0 | 90 | 0,8 | 87,6 | 100,0 |
| 27 Conduuttori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali | 300 | 1,5 | 90 | 0,8 | 5,6 | 78,9 |
| 28 Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali | 390 | 1,9 | 90 | 0,8 | 17,2 | 70,1 |
| 29 Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali | 0 | 0,0 | 80 | 0,7 | 86,7 | 100,0 |
| 30 Conduuttori di locomotive, altri manovratori di veicoli su rotaie ed assimilati | 0 | 0,0 | 70 | 0,6 | 0,0 | 100,0 |

7. I LIVELLI DI ISTRUZIONE E I TITOLI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI

Il Sistema Informativo Excelsior approfondisce particolarmente il mondo della formazione fornendo delle indicazioni utili per la progettazione dell'offerta formativa e per l'orientamento scolastico e universitario.

Le informazioni fornite dall'indagine sui fabbisogni professionali per il 2009 confermano la crescita dei livelli di istruzione e di formazione richiesti dalle imprese, rispetto agli anni precedenti.

Nel 2009 le imprese bresciane si orienteranno verso nuove assunzioni di personale in

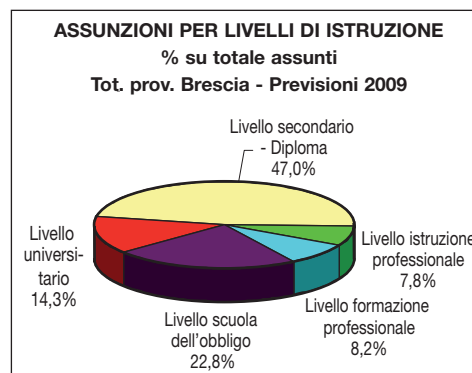


possesso del solo titolo di studio secondario e del diploma di laurea nel 61,3% dei casi. Quest'anno le previsioni di assunzioni con la sola scuola dell'obbligo si riducono ulteriormente al 22,8% del totale, pari a 2.580 unità lavorative.

Assunzioni previste per titolo di studio- Anni 2008- 2009 – Valori assoluti e %.

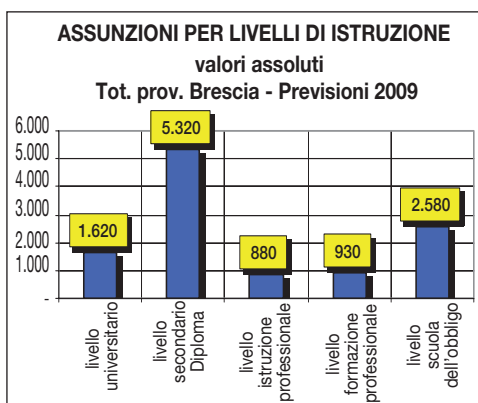
| Livello di istruzione segnalato | Assunzioni non stagionali Anno 2009 | | Assunzioni non stagionali Anno 2008 | |
|----------------------------------|-------------------------------------|---------------|-------------------------------------|---------------|
| | Val % | Val. Ass. | Val % | Val. Ass. |
| Livello universitario | 14,3 | 1.620 | 8,6 | 1.730 |
| Livello secondario - Diploma | 47,0 | 5.320 | 43,3 | 8.730 |
| Livello istruzione professionale | 7,8 | 880 | 10,2 | 2.050 |
| Livello formazione professionale | 8,2 | 930 | 5,5 | 1.110 |
| Livello scuola dell'obbligo | 22,8 | 2.580 | 32,4 | 6.520 |
| TOTALE | 100,0 | 11.320 | 100,0 | 20.140 |

E' prevista l'assunzione di 880 persone in possesso del titolo di diploma professionale (7,8% del totale) e di 930 lavoratori che abbiano seguito corsi di formazione professionale (8,2% del totale).



Sono previste, inoltre, 1.620 assunzioni di laureati; in termini assoluti valore in calo rispetto agli anni precedenti, ma percentualmente, sul totale assunzioni, molto maggiore, con una quota passata dall'8,6% del 2008 al 14,3% attuale. In questo contesto la quota percentuale di assunzioni di laureati a Brescia e provincia si avvicina notevolmente a quella regionale (16,9%) e supera quella nazionale (11,9%).

Nonostante la crescita sia netta, permangono marcate differenze tra i settori.



Il diploma rimane in tutti i settori, ad eccezione delle costruzioni, nel quale si ha una prevalenza della scuola dell'obbligo, il titolo di studio più richiesto: 47,3% nell'industria, 71,3% nel commercio, 38,3% negli altri servizi.

Domanda di formazione da parte delle imprese - Distribuzione % - Anni 2004 - 2009

| Titolo di studio richiesto | 2009 | 2008 | 2007 | 2006 | 2005 | 2004 |
|---|------|------|------|------|------|------|
| Livello universitario | 14,3 | 8,6 | 5,6 | 7,9 | 6,9 | 6,6 |
| Livello secondario - Diploma | 47,0 | 43,3 | 29,2 | 32,2 | 29,7 | 29,6 |
| Livello istruzione e formazione professionale | 15,9 | 15,7 | 21,0 | 20,4 | 21,8 | 26,1 |
| Livello scuola dell'obbligo | 22,8 | 32,4 | 44,2 | 39,5 | 41,6 | 37,7 |

La formazione professionale trova sbocco soprattutto nelle costruzioni e negli altri servizi, rispettivamente per il 18,1% ed il 17,9% dei casi, mentre nel commercio il valore si attesta al 13,5% e nell'industria al 13,8%.

Per quanto riguarda il titolo di studio universitario la maggior parte delle previsioni di assunzione continua a essere espressa nel settore dei servizi (ad esclusione del commercio), in cui i laureati ricopriranno il 25,3% dei nuovi posti di lavoro, con un notevole salto rispetto al 2008; richieste invece inferiori alla media per industria (9,6%) e commercio (3,6%), nulla relativamente alle costruzioni (0,0%).

Le costruzioni rappresentano l'unico settore nel quale la richiesta prevalente rimane quella del titolo di scuola dell'obbligo (58,1% delle nuove assunzioni). Nel commercio la scuola inferiore è richiesta solo nell'11,6% dei casi, nell'industria nel 29,3% e negli altri servizi nel 18,5%.

In base ai dati che considerano le tendenze negli ultimi quattro anni si evidenzia che:

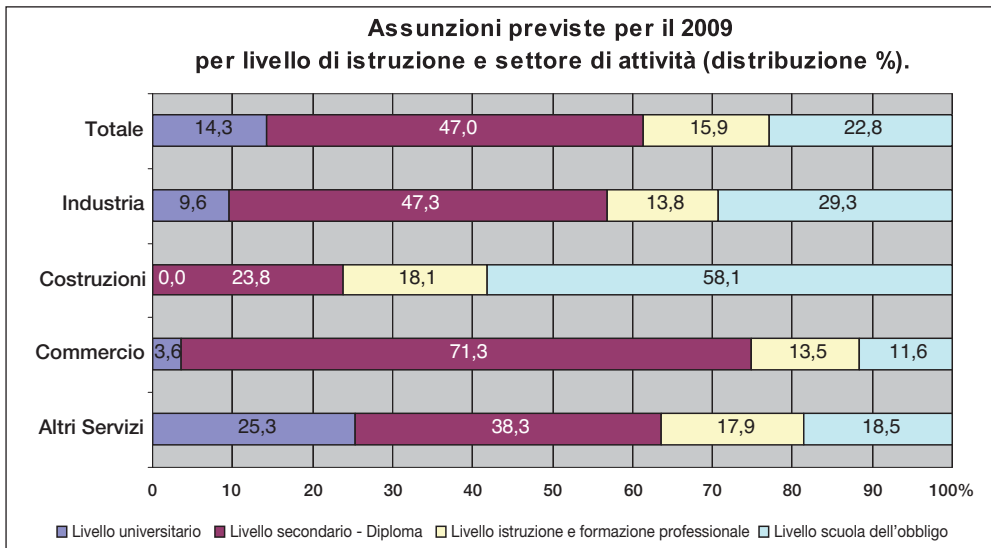
- la formazione professionale ha subito un calo dal 20,4% al 15,9%;
- i diplomi di secondo grado crescono costantemente dal 32,2% del 2006 fino a raggiungere il 47,0% attuale.

Analizzando questo dato con riferimento ai singoli indirizzi, si evidenzia la prevalenza dell'indirizzo amministrativo - commerciale (30,1%), seguito dagli istituti tecnici industriali ad indirizzo meccanico (11,3%). Si noti che la percentuale di nuovi assunti con formazione liceale è molto bassa: 1,5%.

La forte richiesta di personale con diploma senza specificazione dell'indirizzo (41,5%) indica la necessità non tanto di una specializzazione, quanto di un livello di qualificazione generale che verrà poi affinato sul lavoro;

- la richiesta di formazione di livello universitario, che comprende sia le lauree triennali sia quelle specialistiche, nel 2009 è orientata particolarmente all'indirizzo economico ed a quello sanitario e paramedico. Dei 1.620 laureati di cui è prevista la nuova assunzione a Brescia per il 2009 solo per 530 si chiede la laurea specialistica, negli altri casi o si richiede specificatamente la laurea triennale (740 unità) o non si specifica il titolo universitario richiesto (360 unità).

Relativamente ai settori economici, la domanda di qualificazione è molto variabile. Nel settore manifatturiero la richiesta di laureati si concentra nelle industrie di apparecchi medicali e di precisione e mezzi di trasporto (27,2% del totale nuove assunzioni), nella



fabbricazione di macchine ed apparecchiature elettriche ed elettroniche (16,3%) e nelle industrie chimiche e energia (13,4%).

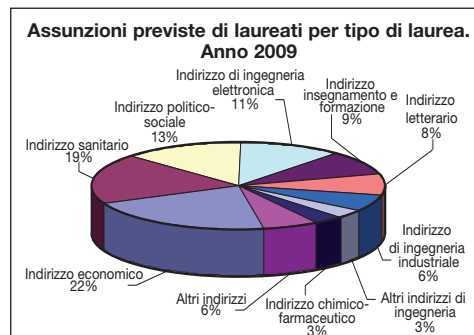
Nei settori dei servizi alle imprese e alle persone (attività professionali e di ricerca, sanità, istruzione, servizi alle famiglie) la segnalazione dei laureati raggiunge il 40,8% dei neoassunti.

Il livello formativo equivalente è un indicatore che esprime sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali, al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata". Esso tiene conto degli anni di istruzione e degli anni di esperienza lavorativa richiesti dalle imprese, in aggiunta alla formazione tradizionale, per la singola figura professionale ricercata.

La considerazione dei livelli formativi, anziché del solo titolo di studio, fa scendere la richiesta di personale con la scuola dell'obbligo dal

22,8% al 12,9 % del totale delle assunzioni: la scuola dell'obbligo è richiesta soprattutto se associata ad una esperienza lavorativa.

Per quanto riguarda i titoli universitari il 35% delle nuove assunzioni riguarderà soggetti laureati ad indirizzo economico (16%),



seguiti dall'indirizzo sanitario e paramedico (15%), politico sociale (10%) e dall'indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione (9%). Nel 23% dei casi l'indirizzo non è stato specificato.

Le aziende dichiarano che il 26,4% di tutte le assunzioni di laureati sia di difficile reperimen-

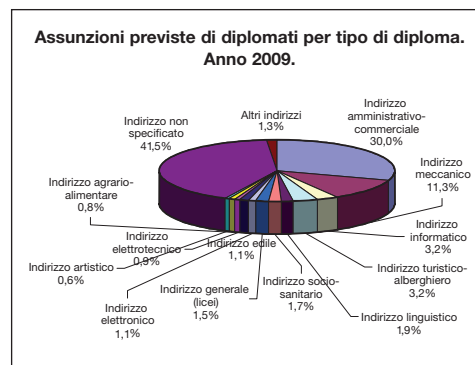
to, con una punta dell'83,8% relativamente alle specializzazioni chimica e farmaceutica.

Assunzioni previste nel 2009 di laureati per principali indirizzi di laurea in Provincia di Brescia. Valori assoluti e percentuali.

| Indirizzo di studio segnalato dalle imprese | valori assoluti assunzioni 2009 | di cui (valori %): | | |
|---|---------------------------------|--------------------|-----------------|----------------------|
| | | difficile reperim. | necessità corsi | necessità formazione |
| Livello Universitario | 1.620 | 26,4 | 32,7 | 74,6 |
| 1 Indirizzo economico | 270 | 15,3 | 57,8 | 88,1 |
| 2 Indirizzo sanitario e paramedico | 240 | 71,9 | 90,9 | 92,1 |
| 3 Indirizzo politico-sociale | 170 | 0,6 | 7,2 | 7,8 |
| 4 Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione | 140 | 7,2 | 7,9 | 95,0 |
| 5 Indirizzo insegnamento e formazione | 120 | 22,0 | 43,2 | 66,9 |
| 6 Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico | 100 | 69,9 | 3,9 | 3,9 |
| 7 Indirizzo di ingegneria industriale | 80 | 48,8 | 32,5 | 82,5 |
| 8 Altri indirizzi di ingegneria | 40 | 25,0 | 25,0 | 90,0 |
| 9 Indirizzo chimico-farmaceutico | 40 | 83,8 | 18,9 | 94,6 |
| 10 Indirizzo non specificato | 360 | 3,1 | 0,3 | 94,6 |
| 11 Altri indirizzi | 80 | 17,3 | 45,3 | 66,7 |

Il 30,1% dei 5.320 diplomati di cui si prevede la nuova assunzione sarà in possesso di un diploma ad indirizzo amministrativo commerciale, l'11,3% ad indirizzo meccanico, il 3,2% sia ad indirizzo turistico alberghiero sia informatico.

Più dell'80 dei diplomati avranno bisogno di ulteriore formazione nel momento dell'inserimento sul posto di lavoro, con punte del 100% relativamente agli indirizzi artistico, elettronico e edile.



Assunzioni previste nel 2009 di diplomati per principali indirizzi di diploma.

| | Indirizzo di studio segnalato dalle imprese | valori assoluti assunzioni 2009 | di cui (valori %): | | |
|----|---|---------------------------------------|-----------------------|--------------------|-------------------------|
| | | | difficile reperim. | necessità corsi | necessità formazione |
| | Livello secondario e post-secondario | 5.320 | 36,0 | 31,2 | 80,7 |
| 1 | Indirizzo amministrativo-commerciale | 1.600 | 17,4 | 52,7 | 86,1 |
| 2 | Indirizzo meccanico | 600 | 56,3 | 29,4 | 65,0 |
| 3 | Indirizzo informatico | 170 | 2,3 | 6,9 | 59,5 |
| 4 | Indirizzo turistico-alberghiero | 170 | 2,3 | 67,4 | 97,7 |
| 5 | Indirizzo linguistico | 100 | 90,2 | 6,9 | 86,3 |
| 6 | Indirizzo socio-sanitario | 90 | 0,0 | 27,1 | 36,5 |
| 7 | Indirizzo generale (licei) | 80 | 13,6 | 39,5 | 90,1 |
| 8 | Indirizzo elettronico | 60 | 6,7 | 38,3 | 100,0 |
| 9 | Indirizzo edile | 60 | 26,8 | 42,9 | 100,0 |
| 10 | Indirizzo elettrotecnico | 50 | 18,0 | 78,0 | 96,0 |
| 11 | Indirizzo agrario-alimentare | 40 | 0,0 | 71,1 | 97,4 |
| 12 | Indirizzo artistico | 30 | 100,0 | 85,7 | 100,0 |
| 13 | Indirizzo non specificato | 2.210 | 50,8 | 13,5 | 80,2 |
| 14 | Altri indirizzi | 70 | 16,9 | 23,9 | 95,8 |

Per le nuove assunzioni per cui è necessario un attestato di qualificazione e formazione professionale gli indirizzi più richiesti sono quello amministrativo - commerciale e socio - sanitario.

Assunzioni previste nel 2009 di qualificati per principali indirizzi professionali.

| | Indirizzo di studio segnalato dalle imprese | valori assoluti assunzioni 2009 | di cui (valori %): | | |
|---|--|---------------------------------------|-----------------------|--------------------|-------------------------|
| | | | difficile reperim. | necessità corsi | necessità formazione |
| | Livello istruzione professionale di Stato | 880 | 16,3 | 23,5 | 85,0 |
| 1 | Indirizzo amministrativo-commerciale | 210 | 23,3 | 26,2 | 99,0 |
| 2 | Indirizzo termoidraulico | 170 | 0,0 | 0,0 | 95,3 |
| 3 | Indirizzo meccanico | 160 | 5,8 | 43,6 | 87,2 |
| 4 | Indirizzo socio-sanitario | 70 | 20,3 | 44,6 | 47,3 |
| 5 | Indirizzo elettrotecnico | 70 | 41,1 | 24,7 | 93,2 |
| 6 | Indirizzo turistico-alberghiero | 40 | 33,3 | 36,1 | 91,7 |
| 7 | Indirizzo non specificato | 90 | 29,7 | 1,1 | 45,1 |
| 8 | Altri indirizzi | 70 | 1,5 | 27,3 | 92,4 |

Assunzioni previste nel 2009 di persone con corsi di formazione professionale in Provincia di Brescia. Valori assoluti e percentuali.

| | Indirizzo di studio segnalato dalle imprese | valori assoluti assunzioni 2009 | di cui (valori %): | | |
|----|--|---------------------------------------|-----------------------|--------------------|-------------------------|
| | | | difficile reperim. | necessità corsi | necessità formazione |
| | Livello corsi regionali di formazione professionale | 930 | 18,1 | 47,7 | 93,3 |
| 1 | Indirizzo socio-sanitario | 270 | 4,1 | 43,7 | 90,4 |
| 2 | Indirizzo turistico-alberghiero | 170 | 8,0 | 86,2 | 98,9 |
| 3 | Indirizzo meccanico | 130 | 21,8 | 15,8 | 90,2 |
| 4 | Indirizzo amministrativo-commerciale | 110 | 20,8 | 37,7 | 98,1 |
| 5 | Indirizzo agrario-alimentare | 100 | 90,8 | 0,0 | 99,0 |
| 6 | Indirizzo cosmetica ed estetica | 80 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| 7 | Indirizzo tessile, abbigliamento e moda | -- | -- | -- | -- |
| 8 | Indirizzo edile | -- | -- | -- | -- |
| 9 | Indirizzo non specificato | 30 | 0,0 | 50,0 | 55,9 |
| 10 | Altri indirizzi | -- | -- | -- | -- |

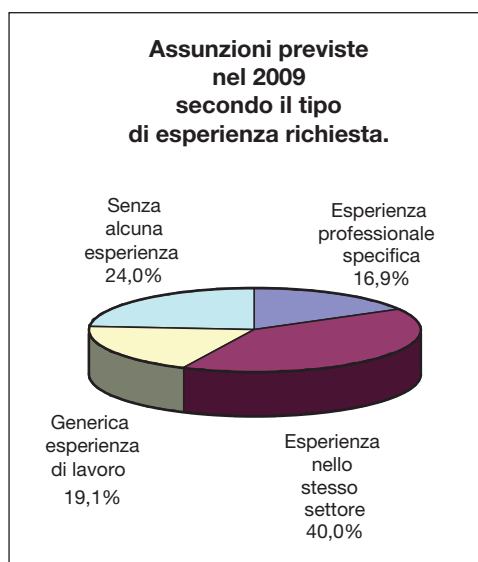
Tav. 6. Principali caratteristiche delle assunzioni previste dalle imprese per il 2009 per livello di istruzione in Provincia di Brescia

| Indicatori | Titolo universitario | Diploma | Istruzione professionale di stato | Formazione professionale regionale | Scuola dell'obbligo |
|--|-------------------------|---------|---|--|------------------------|
| Totale assunzioni (v.a.) | 1.620 | 5.320 | 880 | 930 | 2.580 |
| Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni) | 26,4% | 36,0% | 16,3% | 18,1% | 20,8% |
| Assunzioni per cui non è richiesta esperienza (quota % sul tot. assunzioni) | 25,3% | 40,5% | 47,5% | 46,1% | 56,9% |
| Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione (quota % sul tot. assunzioni) | 74,6% | 80,7% | 85,0% | 93,3% | 62,0% |

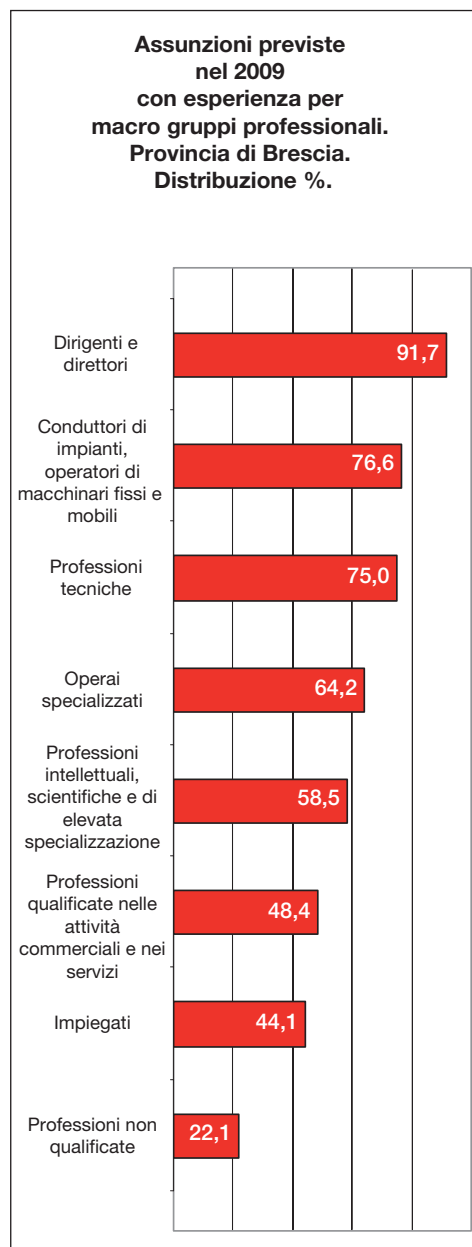
8. FORMAZIONE ED ESPERIENZA

Dai risultati dell'indagine Excelsior 2009 si rileva che il 76% delle nuove assunzioni saranno rivolte verso candidati in possesso di almeno un'esperienza di lavoro e, più specificamente, per il 16,9% di un'esperienza professionale specifica, per il 40% di una esperienza nello stesso settore, per il 19,1% di una generica esperienza di lavoro.

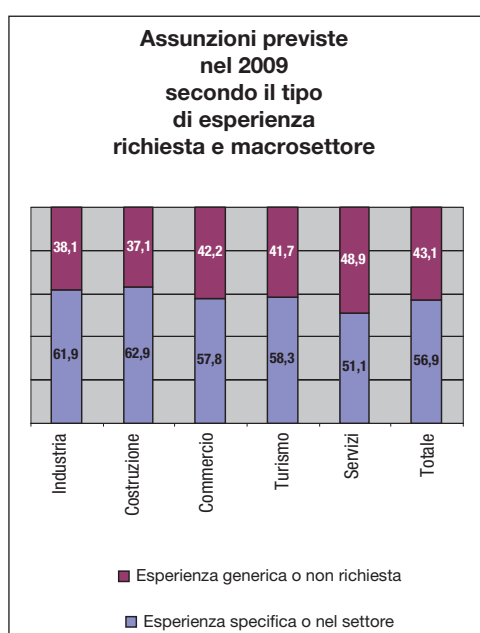
Solamente il 24% non avrà nessuna esperienza di lavoro.



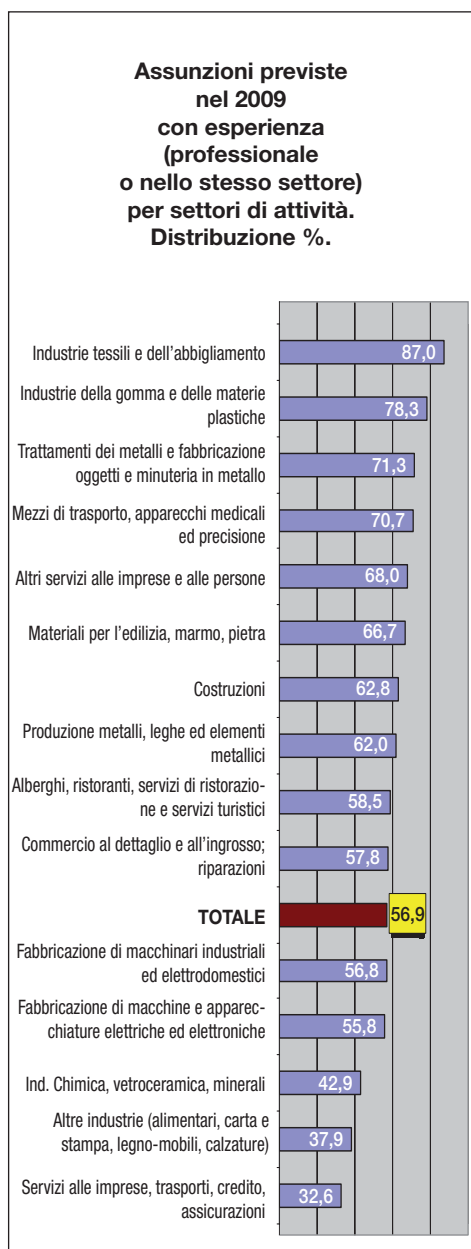
A livello settoriale la percentuale di richiesta di personale già esperto, quindi in possesso di esperienza professionale specifica o nello stesso settore, raggiunge il massimo nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (87%), seguite dall'industria della gomma e delle materie plastiche (78,3%), trattamento e fabbricazione oggetti e minuterie in metallo (71,3%) e mezzi di trasporto e apparecchi medicali e di precisione (70,7%).



Seguono, quindi, i servizi alle imprese e alle persone (68%), il settore delle industrie del marmo e della pietra e materiali per l'edilizia (66,7%), la produzione di metalli, leghe ed elementi metallici (62%) e i servizi di ristorazione e turistici (58,5%).



Elevati livelli di specializzazione professionale sono richiesti con riguardo alle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (91,7% dei casi), alle professioni tecniche (75%) ed agli operai specializzati (64,2%). Il 29,1% delle imprese intervistate prevede la necessità di una ulteriore formazione attraverso corsi per i neoassunti, con punte del 65% per le industrie della gomma e delle materie plastiche, del 36,4% per i servizi alle imprese, credito e assicurazioni e del 35% per il commercio al dettaglio e all'ingrosso.

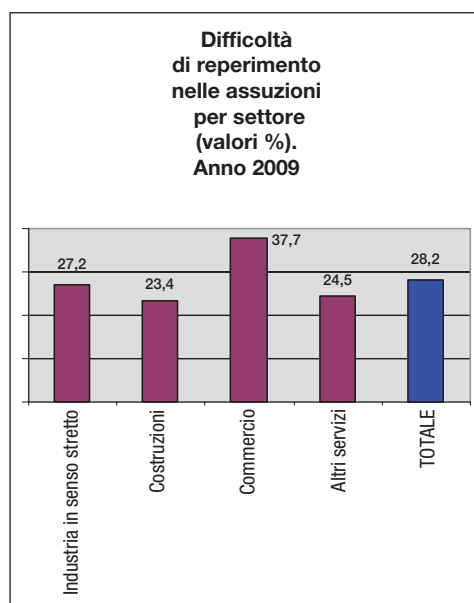
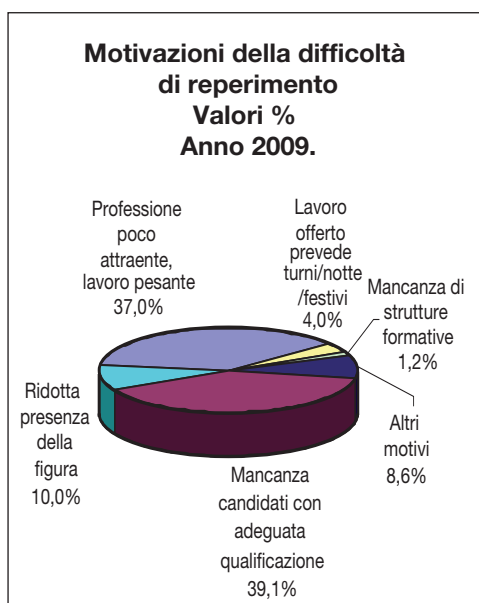


9. LE ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO

Rispetto agli anni precedenti le difficoltà di reperimento dei profili desiderati dalle imprese bresciane continuano a diminuire, così come nel resto d'Italia.

tamento è il commercio con il 37,7% dei casi, mentre le difficoltà inferiori si riscontrano nelle costruzioni (23,4%).

Più dettagliatamente, le maggiori difficoltà



Per il 2009 le imprese prevedono di incontrare difficoltà nel reperimento del personale nel 28,2% delle nuove assunzioni, una percentuale in diminuzione sul 2008, superiore a quella media lombarda (22%) e nazionale (20,5%).

I motivi principali che le imprese accusano nella difficoltà di reperimento riguardano principalmente la mancanza di candidati dotati della necessaria qualificazione (39,1% dei casi) e la ridotta offerta per ragioni di status, carriera e retribuzione (37%) e la ridotta presenza della figura ricercata (10%).

Il tempo medio per la ricerca della figura professionale adatta è in aumento e pari a 6,5 mesi.

Con riferimento ai macrosettori, quello che presenta maggiori difficoltà in fase di reclu-

nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, si trovano nel settore trattamento metalli e fabbricazione di oggetti e minuteria in metallo (64,7% dei casi), in quello dei servizi di ristorazione e turistici (39,1%) e nel commercio al dettaglio e all'ingrosso (37,7%).

I settori dove, per il 2009, non si prevedono difficoltà nel trovare le figure professionali richieste sono quello delle industrie della gomma e delle materie plastiche e del marmo e della pietra.

Passando alla graduatoria delle professioni più difficili da reperire si trovano fra le prime posizioni gli specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali, i fabbri ferrai, i tecnici paramedici e gli ingegneri.

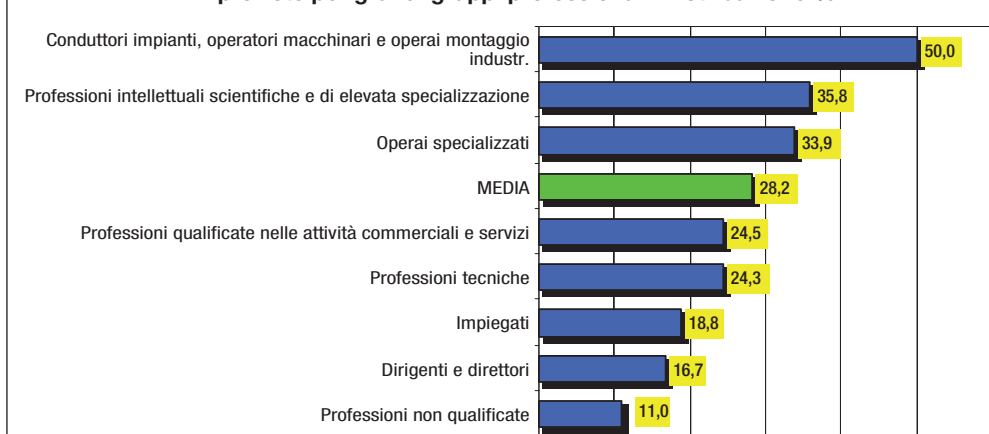
Assunzioni considerate di difficile reperimento nei settori. Anno 2009

| Settori | Valori assoluti | % su totale assunzioni |
|---|-----------------|------------------------|
| I settori con maggiori difficoltà | | |
| Trattam.metalli e fabbric. oggetti e minuteria in metallo | 300 | 64,7 |
| Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv. turistici | 470 | 39,1 |
| Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni | 1.030 | 37,7 |
| Fabbric. macchine e appar. elettriche ed elettroniche | 30 | 29,8 |
| MEDIA | 3.190 | 28,2 |
| I settori con minori difficoltà | | |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 0 | 0,0 |
| Materiali per l'edilizia, industrie del marmo e della pietra | 0 | 0,0 |
| Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici | 60 | 14,6 |

| | | |
|---|-----|------|
| Servizi alle imprese, trasporti, credito-assicurazioni | 340 | 18,0 |
| Produzione metalli, leghe ed elementi metallici | 70 | 19,0 |
| Altre industrie (alim.ent.,carta-stampa,legno-mob.,calz.) | 60 | 19,7 |
| Industrie tessili e dell'abbigliamento | 20 | 20,9 |
| Autoveicoli, app.medic. e precis, altri mezzi trasporto | 50 | 20,9 |
| Altri servizi alle persone e alle imprese | 450 | 21,9 |
| Costruzioni | 250 | 23,4 |
| Ind.chimica,vetro e ceramica,estraz. minerali,energia | 30 | 26,1 |

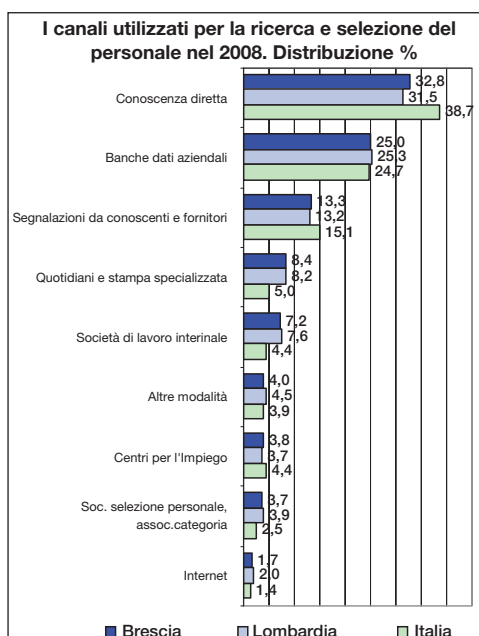
Incontra scarsissime difficoltà la ricerca di personale non qualificato nei servizi turistici, nei magazzini e nelle comunicazioni, gli operai specializzati nelle lavorazioni alimentari, le professioni qualificate nei servizi sanitari, gli operai qualificati nel settore delle costruzioni.

Assunzioni previste nel 2009 con difficoltà di reperimento sul totale assunzioni previste per grandi gruppi professionali. Distribuzione %



10. I CANALI DI RICERCA E SELEZIONE

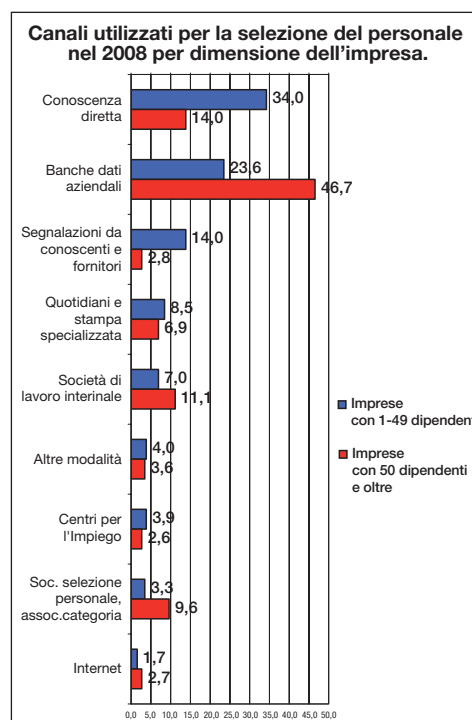
Con riferimento ai canali utilizzati per la ricerca e la selezione del personale si evidenzia che nel 2008 la maggioranza delle nuove assunzioni è stata effettuata tramite la conoscenza diretta (32,8% dei casi), le banche dati aziendali (25%), la segnalazione da parte di conoscenti e fornitori (13,3% dei casi) e annunci su quotidiani e stampa specializzata



zata (8,4%). L'utilizzo delle società di lavoro interinale rimane abbastanza limitato, anche se in continuo aumento rispetto agli anni precedenti (7,2% dei casi), mentre solo il 3,8% delle assunzioni passa attraverso il collocamento pubblico (centri per l'impiego). In crescita l'utilizzo di internet (1,7%). Le imprese di dimensioni maggiori si servono soprattutto delle loro banche dati aziendali (46,7%), della conoscenza diretta (14%) e delle società di lavoro interinale (11,1%).

Anche a livello settoriale vi sono parecchie

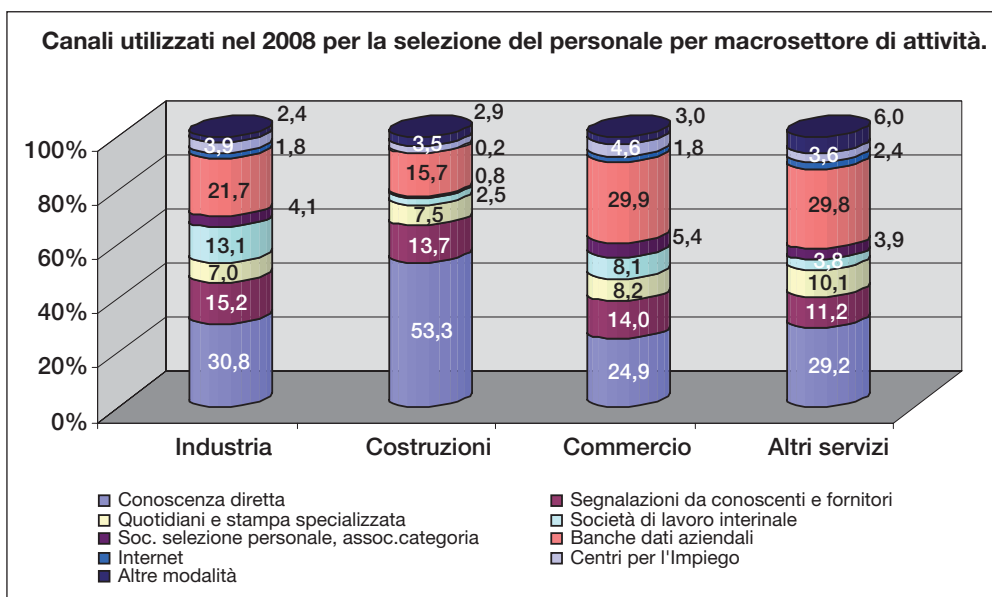
differenze circa i canali di ricerca utilizzati. Infatti i dati evidenziano che la conoscenza diretta è la modalità di ricerca più usata nel settore costruzioni (53,3%), mentre le banche dati aziendali trovano l'utilizzo maggiore in relazione al settore dei servizi (29,8%) ed a quello del commercio (29,9%). Il settore manifatturiero e quello del commercio si servono in maniera apprezzabile della ricerca attraverso segnalazioni dei fornitori, rispettivamente per il 15,2% ed il 14%.



Nel corso del 2008 il 12,6% delle imprese intervistate ha ospitato personale per un periodo di tirocinio/stage, con un aumento rispetto all'anno precedente. Tale percentuale risulta leggermente inferiore a quella lombarda (13,3%) e a quella italiana (12,8%). A livello settoriale il valore maggiore si rileva

nei servizi (13,7%) e, specificamente in quelli di ristorazione e turistici (19%). Seguono l'industria (11,2%), le costruzioni (10,1%) ed il commercio (9,7%). Lo strumento del tiroci-

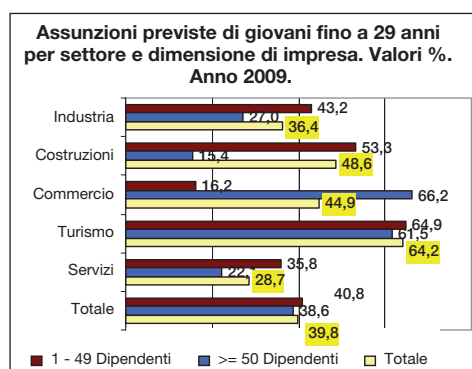
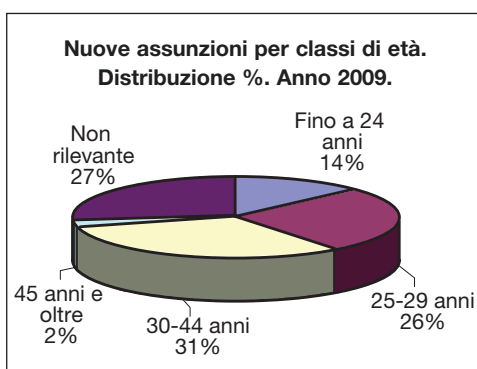
nio/stage è utilizzato soprattutto dalle aziende di grandi dimensioni (46,7%), mentre le percentuali scendono al diminuire della classe dimensionale.



11. LE ASSUNZIONI DI GIOVANI

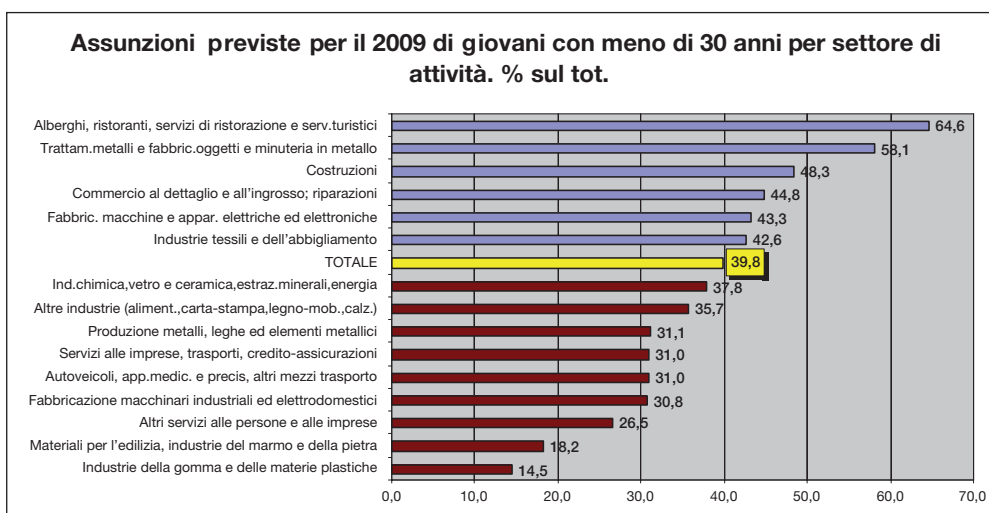
Le assunzioni di lavoratori con un'età inferiore ai 29 anni rappresenteranno nella provincia di Brescia il 39,8% del totale. Una percentuale in aumento rispetto a quella dell'anno precedente (35,9%). Tale valore è superiore a quello regionale (39,4%) e nazionale (36,8%).

con più di 50 dipendenti (rispettivamente 66,2% e 61,5%), mentre quella più bassa nelle aziende del settore delle costruzioni con più di 50 dipendenti (15,4%) e nelle imprese del commercio con meno di 50 addetti (16,2%). Da notare che per il 27% delle imprese



La richiesta più elevata di giovani si trova nelle imprese del commercio e del turismo

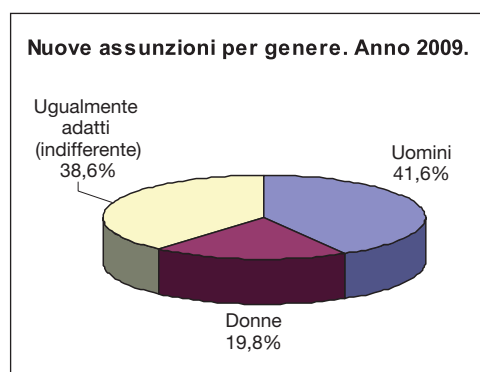
intervistate l'età dei nuovi assunti non è rilevante.



12. LE ASSUNZIONI DI PERSONALE FEMMINILE

Sul totale delle assunzioni previste, le imprese hanno indicato una specifica preferenza per il genere femminile nel 19,8% dei casi, una percentuale leggermente inferiore rispetto a quella del 2008 ed a quella media regionale (20,1%) e italiana (20,2%).

In valore assoluto sono previste 2.240 nuove assunzioni di donne, 4.708 di uomini e 4.370 senza preferenza di genere.



Rispetto all'anno precedente si registra una lieve diminuzione della propensione all'assunzione di donne in via esclusiva.

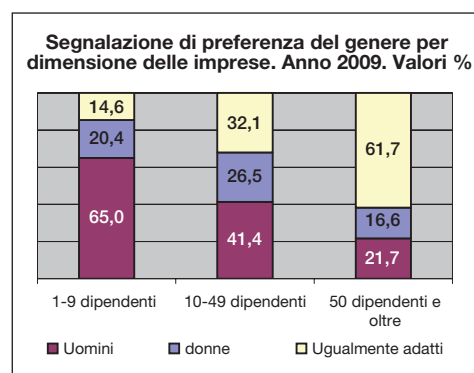
Bisogna, poi, considerare che per il 38,6% dei casi le nuove assunzioni interesseranno indifferentemente maschi e femmine, quindi la percentuale delle donne assunte sarà necessariamente superiore al 19,8%.

A livello dimensionale le assunzioni di personale femminile saranno più elevate nelle imprese di medie dimensioni (26,5% dei casi) seguite dalle piccole (20,4%) e dalle grandi (16,6%).

La percentuale di assunzioni femminili più alta riguarderà le aziende tessili e dell'abbigliamento (60%) ed i servizi di ristorazione e turistici (42,8%).

Per quanto riguarda le professioni la percentuale più elevata di assunzioni di donne si

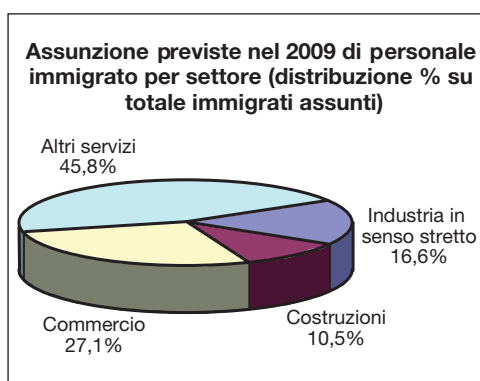
avrà nella categoria degli impiegati (50,7%), seguita dalle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (29,7%).



| Settori di attività | v.a. assunz. femminili | % assunz. Femm. su tot. assunti | |
|--|------------------------|---------------------------------|---|
| Industrie tessili e dell'abbigliamento | 70 | 60,0 | PREFERENZA FEMMINILE MAGGIORE DELLA MEDIA |
| Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv.turistici | 510 | 42,8 | |
| Servizi alle imprese, trasporti, credito-assicurazioni | 530 | 28,3 | |
| Altri servizi alle persone e alle imprese | 530 | 25,6 | |
| Fabbric. macchine e appar. elettriche ed elettroniche | 20 | 22,1 | |
| MEDIA DEI SETTORI | 2.240 | 19,8 | |
| Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni | 440 | 16,1 | PREFERENZA FEMMINILE MINORE DELLA MEDIA |
| Materiali per l'edilizia, industrie del marmo e della pietra | 10 | 15,2 | |
| Ind.chimica,vetro e ceramica,estraz.minerali,energia | 20 | 14,3 | |
| Altre industrie (aliment.,carta-stampa,legno-mob.,calz.) | 40 | 11,1 | |
| Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici | 40 | 8,5 | |
| Autoveicoli, app.medic. e prec. altri mezzi trasporto | 20 | 6,3 | |
| Costruzioni | 20 | 2,2 | |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 0 | 1,4 | |
| Trattam.metalli e fabbric.oggetti e minuteria in metallo | 0 | 0,9 | |
| Produzione metalli, leghe ed elementi metallici | 0 | 0,3 | |

13. LE ASSUNZIONI DI PERSONALE IMMIGRATO

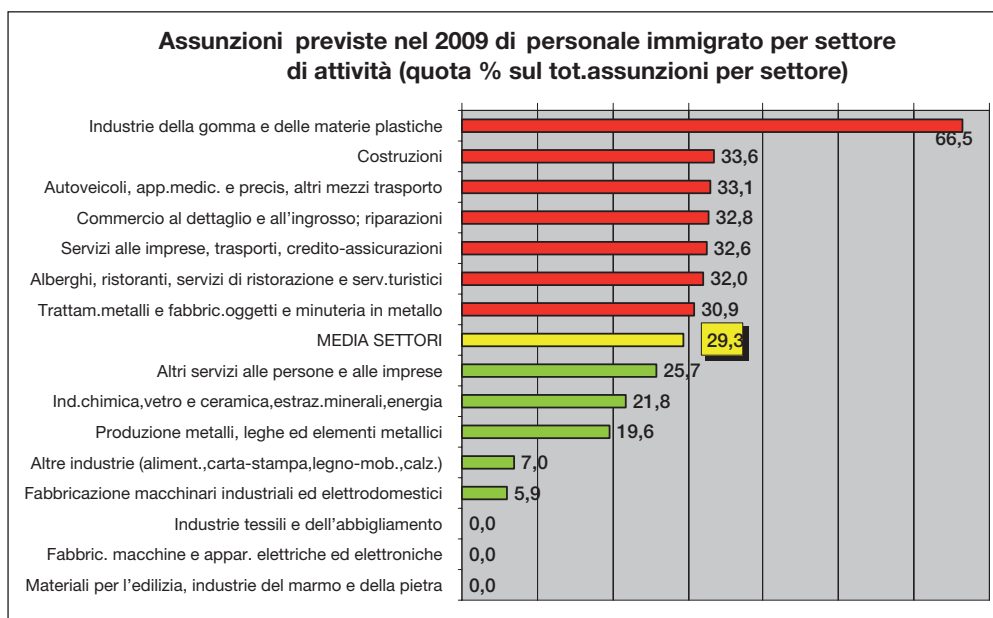
La quota di assunzioni di personale immigrato prevista per il 2009 in provincia di Brescia è significativa, ma diminuisce rispetto all'anno precedente: si prevedono un minimo di 2.500 e un massimo di 3.320 assunzioni che riguarderanno personale immigrato, vale a dire dal 22,1% al 29,3% del totale delle assunzioni previste.



La quota si conferma di parecchio superiore a quella media lombarda (max 19,7%) e a quella nazionale (max 17%).

Del totale delle assunzioni massime previste di personale immigrato il 45,8% sarà impiegato nel settore dei servizi, il 27,1% nel commercio, il 16,6% nell'industria in senso stretto e il restante 10,5% nel commercio.

In termini di peso percentuale di immigrati sul totale assunti del settore si prevede che le attività con la quota maggiore di immigrati neoassunti saranno l'industria della gomma e delle materie plastiche (66,5%), le costruzioni (33,6%), il commercio al dettaglio (32,8%), i servizi alle imprese (32,6%), i servizi di ristorazione e turistici (32,0%). Gli immigrati sono invece meno richiesti rispetto alla media nell'industria del marmo e della pietra, in quella tessile e dell'abbigliamento, delle macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche.



14. LE DINAMICHE SETTORIALI DELL'OCCUPAZIONE

La rilevazione Excelsior offre la possibilità di individuare a livello provinciale quali saranno i settori economici che in corso d'anno offriranno maggiori opportunità occupazionali. Per tutti i macro settori nel 2009 i saldi occupazionali sono negativi.

Nell'ambito del manifatturiero le diminuzioni più consistenti riguardano le industrie tessili e dell'abbigliamento (-5,2%), la fabbricazione di macchinari industriali e elettrodomestici

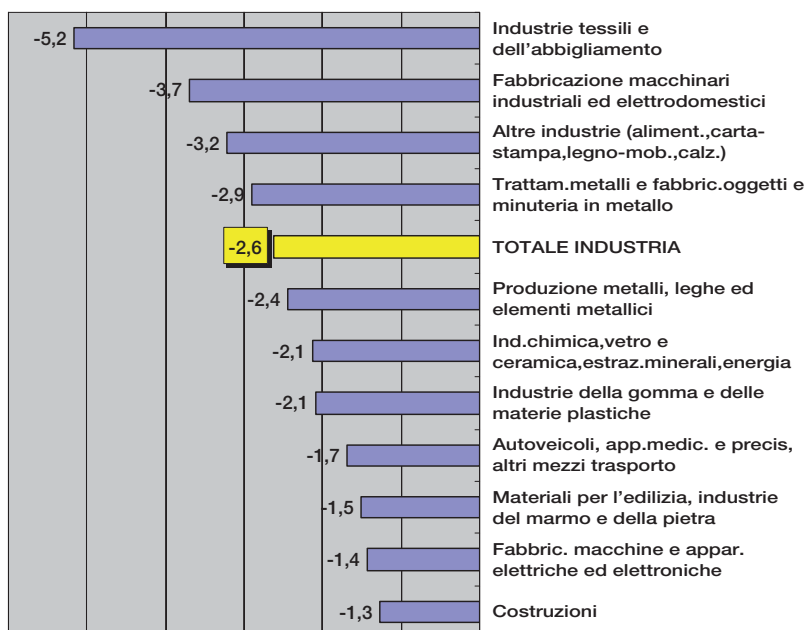
(-3,7%), le industrie alimentari, legno, carta (-3,2%) e le fabbriche di oggetti e minuterie in metallo (-2,9%).

Il settore dei servizi complessivamente cala dello 0,5% e vede l'unica variazione positiva relativamente agli altri servizi alle imprese e alle persone (+1,3%). Negativi alberghi e ristoranti (-1,9%), trasporti, credito e assicurazioni (-0,8%) e commercio all'ingrosso e al dettaglio (-0,7%).

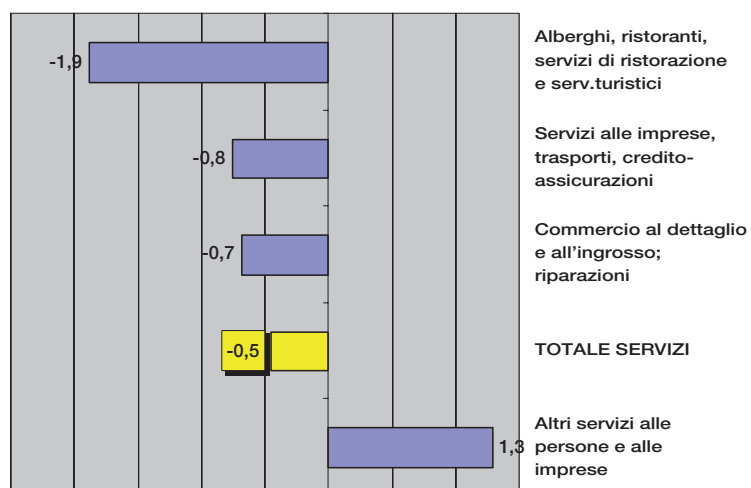
Assunzioni previste per il 2009 per settori di attività. Valori assoluti e quota percentuale sul totale assunzioni. Provincia di Brescia.

| Settori | Assunzioni | % sul totale |
|--|---------------|--------------|
| Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv.turistici | 3.690 | 23,4 |
| Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni | 3.070 | 19,5 |
| Altri servizi alle persone e alle imprese | 3.030 | 19,2 |
| Servizi alle imprese, trasporti, credito-assicurazioni | 2.190 | 13,9 |
| Costruzioni | 1.080 | 6,8 |
| Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici | 500 | 3,2 |
| Trattam.metalli e fabbric.oggetti e minuteria in metallo | 480 | 3,0 |
| Altre industrie (aliment.,carta-stampa,legno-mob.,calz.) | 420 | 2,7 |
| Produzione metalli, leghe ed elementi metallici | 390 | 2,5 |
| Autoveicoli, app.medic. e precis, altri mezzi trasporto | 270 | 1,7 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 240 | 1,5 |
| Fabbric. macchine e appar. elettriche ed elettroniche | 130 | 0,8 |
| Ind.chimica,vetro e ceramica,estraz.minerali,energia | 130 | 0,8 |
| Industrie tessili e dell'abbigliamento | 120 | 0,8 |
| Materiali per l'edilizia, industrie del marmo e della pietra | 30 | 0,2 |
| TOTALE | 15.780 | 100,0 |

Saldi occupazionali % - INDUSTRIA - Previsioni 2009 - Provincia Brescia



Saldi occupazionali % - SERVIZI - Previsioni 2009 - Provincia Brescia



La presente pubblicazione è stata realizzata dall'Ufficio Studi ed Informazione Statistica della Camera di Commercio di Brescia, su dati Unioncamere Sistema Informativo Excelsior. Tutte le tabelle, il glossario e la nota metodologica sono scaricabili dal sito: <http://excelsior.unioncamere.net>

Finito di stampare nel mese di ottobre 2009
dalla AGVA s.r.l.
Bagnolo Mella (BS)



Camera di Commercio
Brescia



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia**

Via Einaudi, 23 - 25121 BRESCIA, ITALY
Tel. +39 030 3725343 - Telefax +39 030 3725362
www.bs.camcom.it
statistica.studi@bs.camcom.it